

"IL MERCATINO DI DEDALO"

Tutto quello che cercate e tutto quello di cui volete disfarvi
Compleanni, ricorrenze varie,
ricordi, anniversari, messaggi, etc.
Riservato ai privati cittadini al
prezzo promozionale di 10 Euro.

Tel. 348 8440239 - 348 8440247

0935 20914

E-mail: dedalo.enna@virgilio.it

DEDALO

Periodico di Informazione

COPIA OMAGGIO

12 Maggio 2002 n°10

"IL MERCATINO DI DEDALO"

Tutto quello che cercate e tutto quello di cui volete disfarvi
Compleanni, ricorrenze varie,
ricordi, anniversari, messaggi, etc.
Riservato ai privati cittadini al
prezzo promozionale di 10 Euro.

Tel. 348 8440239 - 348 8440247

0935 20914

E-mail: dedalo.enna@virgilio.it

Stiamo diventando uno strumento di mediazione tra cittadine ed Amministrazione.

Quando ci troviamo a fronteggiare le numerose telefonate che giungono alla nostra redazione, pensiamo che l'obiettivo che ci eravamo proposti, sembra diventare più vicino ad ogni nuovo numero.

Cominciamo a sentirvi sempre più partecipi: l'ultima telefonata riguarda l'illuminazione, ancora in fase di montaggio, per la prossima festività della nostra Patrona, la trovano un "tantino" ridicola. Nell'approfondimento trattiamo la presentazione del Piano Socio Assistenziale, unitamente ai pareri degli schieramenti politici e ad alcune considerazioni relative.

Ancora e sempre attuale il degrado di quartieri lontani da Piazza Municipio, come contrada Salerno, pressochè impraticabile, nonché contrada Rizzuto, eletta a nuova zona di discariche abusive. Interessante manifestazione sulle politiche sportive, organizzata dal C.O.N.I., altrettanto ricca di interesse quella organizzata dall'A.N.D.E. sul tema "Fondamentalismo e Globalizzazione", e, non ultima, quella relativa all'Anniversario della costituzione della Legacoop di Enna.

La pagina della cultura tratta degli ormai tristemente famosi art. 18 e 41 bis e pone un simpatico quesito: "Lavorare stanca ancora?" Tante le manifestazioni sportive appena concluse come il torneo dedicato a Gianluigi Litro, ed il Motoraduno Internazionale che vede crescere sempre più il numero dei partecipanti.

E, per finire, il fine settimana a Pergusa propone il Campionato Italiano Velocità Turismo. Date un'occhiata agli annunci, ne troverete di interessanti.

La Redazione

188ª Festa dei Carabinieri

Più che positivo il bilancio della lotta alla criminalità da parte dei militi dell'Arma

Due omicidi compiuti, 16 rapine, 144 persone arrestate, 1214 deferite all'autorità giudiziaria, 3054 indagini su delitti, 19 armi sequestrate e 183,04 grammi di droga confiscata.

Questo il bilancio dell'azione di contrasto alla malavita organizzata svolta dai carabinieri del comando provinciale di Enna nel periodo giugno 2001- luglio 2002.

È stato reso noto il 5 giugno scorso dal comandante provinciale dei carabinieri Ten. Col. Nicolò Bruno, nel corso della celebrazione del 188° anniversario della fondazione dell'arma.

Quest'anno si è svolta nel Sacrario dei Caduti nella chiesa di S. Chiara.

"Il mio impegno - ha detto il Colonnello Bruno - è stato sempre

rivolto al contrasto dell'arroganza, della delinquenza, convinto che chi sta nel giusto può solo perdere qualche battaglia ma mai la guerra. E a distanza di un anno - continua - il positivo bilancio dell'attività ci da ragione grazie anche alla collaborazione degli altri organi di polizia."

Particolare attenzione è stata posta al contrasto dell'inquinamento ambientale con il sequestro di numerose discariche abusive nei comuni di Villarosa, Valguarnera, Gagliano Castelferrato e Leonforte: sono in corso ancora, mirate indagini per indentificare gli autori.

Numerose le proposte avanzate agli organi competenti relativamente alle misure di prevenzione personali e patrimoniali quali la sorveglianza speciale e il sequestro di beni.

Tra le maggiori

operazioni e attività investigative si ricordano: il 27 settembre 2001 l'arresto di Marcello Cusimano appartenente a un clan mafioso di Catania. Su di lui un ordine di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP presso il tribunale di Caltanissetta. Cusimano era indagato per una rapina commessa ai danni di un istituto di credito di Agira. Il 5 marzo 2002 è stato tratto in arresto Epifanio Aiello di Barrafranca indagato per spaccio di cocaina.

Il 22 marzo a Regalbuto l'arresto di quattro persone per il reato di estorsione in concorso.

Il 19 aprile l'operazione Ippogrifo, coordinata dalla procura distrettuale antimafia di Caltanissetta, portò in carcere Antonino Mavica, Giuseppe Nasca e Calogero Sebastiano Liuzzo Scorpo.

Tutti erano accu-

sati di associazione mafiosa, estorsione e danneggiamento aggravato.

Il 26 aprile su disposizione del tribunale di Enna i militari del comando provinciale hanno proceduto all'applicazione della misura di prevenzione patrimoniale e sequestro di beni strumentali riconducibili a Gaetano Leonardo per un valore complessivo di 5 milioni di euro.

Infine il 16 maggio scorso l'arresto di Michele Scialfa ritenuto responsabile dell'omicidio del padre consumato il giorno precedente nelle campagne di Gagliano Castelferrato.

Fin qui, in breve, alcuni dati delle più importanti operazioni eseguite dall'arma e ricordate con orgoglio dal Col. Bruno.

"Abbiate sempre fiducia nella patria - ha concluso il suo discorso -



Il Ten. Col. Nicolò Bruno

poiché ha in se tante forze e tra queste i Carabinieri. Un'arma che da ogni proprio figlio caduto trae nuova forza, nuovo vigore e consapevolezza di poter portare a termine il compito a essa affidato".

Mariangela Roccaro

IN QUESTO NUMERO:



Il Piano Socio Assistenziale ha dimenticato i disabili pag.4



13° Trofeo Azienda Soggiorno Turismo pag.8

C/da Salerno pag. 2

Sport pag. 6

Cultura pag. 7

Spazio idee pag. 9

19° anno di accoglienza per i bambini bosniaci a cura dell'Associazione "Luciano Lama"

Sempre più consolidato il ponte della solidarietà tra la comunità siciliana e la Bosnia Erzegovina. Il prossimo 20 giugno, infatti, prenderà il via la diciannovesima accoglienza di bambini bosniaci.

350 bambini di quella terra martoriata da una sanguinosa guerra civile, che ha provocato oltre 300 mila vittime e quasi un milione di profughi; la più immane tragedia umanitaria, in Europa, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale.



Giuseppe Castellano

A curare l'iniziativa, ancora una volta sarà l'Associazione Regionale di Volontariato Luciano Lama, presieduta dall'ex sindacalista della Cgil Giuseppe Castellano. In otto anni l'organizzazione di volontariato è riuscita a portare in Sicilia circa 6 mila bambini.

Bambini di età compresa tra i 7 ed i 12 anni per lo più provenienti da orfanotrofi, che hanno perso almeno un genitore nel conflitto fratricida. Tristemente famosi i luoghi di provenienza: Sarajevo, Mostar, Banja Luka, Gorazde, Srebrenica, Tuzla e tanti altri piccoli centri sperduti dello stato ex jugoslavo.

66 saranno ospitati in 9 comuni della provincia e ben 39 nel capoluogo, che ancora una volta si dimostra molto sensibile al richiamo all'amore verso i più piccoli. I bambini arriveranno in Sicilia il 27 giugno ad Adrano dove si terrà la cerimonia di accoglienza e rimarranno in Sicilia sino al 5 agosto. "Ancora una volta voglio sottolineare la bellissima risposta data dalla comunità ennese - afferma il presidente della "Luciano Lama" Giuseppe Castellano. Enna è il centro che ne accoglie di più in assoluto. Il motivo delle accoglienze non è fine a se stesso, grazie al nostro progetto si sono per la prima volta applicati alcuni punti degli accordi di Dayton."

"Questi prevedevano, - aggiunge Castellano - dopo la firma del trattato di pace, per le tre etnie presenti in Bosnia Erzegovina, la croata, la serba e la musulmana, il ritorno e la convivenza nei luo-

ghi di nascita."

"Per fare germogliare nuovamente il seme della pace, della solidarietà della tolleranza etnica e religiosa e della convivenza - ha spiegato il responsabile della "Luciano Lama" - è necessario ripartire dalle nuove generazioni, considerato che quelle più grandi fino ad oggi hanno fallito."

Ma l'opera umanitaria dell'associazione Luciano Lama non si ferma qui. Infatti si sta adoperando per fornire un fattivo contributo per la ricostruzione del tessuto economico del paese. Grazie alla propria intermediazione, a settembre nella cittadina di Visegrad, sarà insediato un caseificio che darà lavoro a circa 20 unità, donato da una cooperativa del ragusano. Inoltre sarà anche donato ad



una cittadina che sarà individuata dal comando militare italiano di stanza a Sarajevo, uno studio dentistico. "Se riusciamo in tutto ciò lo dobbiamo soprattutto al grande cuore dimostrato in questi anni dalla comunità siciliana che malgrado i non pochi problemi di casa propria, non si è mai tirata indietro per aiutare chi sta peggio."

Riccardo Caccamo

PANETTERIA BISCOTTIFICIO
S. Filippo
Schimmitani Antonio
Produzione di pan carre senza conservanti
Via Spirito Santo, 72 - Tel. 0935 37176
Enna

SWEET WATERS ITALIA
TRATTAMENTO ACQUE
Depurazione e trattamento Acque
Uso Civile e Industriale - Ristorazione - Piscine - Accessori - Prodotti
Concessionario per la Sicilia
Maurizio Di Stefano
Via Val D'Aosta, Pal. B
94100 Enna Bassa
Tel. 0935.41331
Fax. 0935.533120
E-mail. Sweetita@tiscali.it

Per la tua pubblicità su
DEDALO
telefona allo 0935 20914

Cercasi appartamento piano terra,
fornito di ascensore per abitazione
disabile motorio max 130 mq.
Per informazioni Tel. 0935 - 530576

DEDALO

Per la tua pubblicità su DEDALO
telefona allo 0935 20914

pag. 2

C/da Salerno: l'esempio dell'abbandono

18 famiglie, tra poco se ne aggiungeranno altre 36, senza strada, senza luce, senza sicurezza

Il nostro giro tra i quartieri continua incessantemente ed oggi ci siamo recati ad Enna Bassa, in Contrada Salerno, dopo Ferrante in un nuovo insediamento abitativo.

Si tratta di cooperative edilizie alle quali spesso gli ennesi ricorrono per potere avere una abitazione di proprietà.

Certo avere una casa costa caro non solo per il costo reale dell'abitazione, ma anche e soprattutto per le infrastrutture necessarie per rendere vivibile la zona, che arrivano con molto ritardo.

Ed è proprio di contrada Salerno che ci occupiamo documentando fotograficamente lo stato di completo abbandono nel quale si ritrovano ben 18 nuclei familiari della Cooperativa Omega, ai quali si aggiungeranno molto presto altre 36 famiglie alle quali l'abitazione verrà consegnata nei prossimi mesi.

Cominciamo con il dire che per giungere a casa i resi-

denti di contrada Salerno sono costretti ad entrare da una traversa della Pergusina e più esattamente dalla Strada Extraurbana n.46 denominata "Salerno".

Una stradina stretta che inizia con una ripida discesa e poi, via via, lungo le campagne porta alle abitazioni.

Una strada che ha dell'incredibile; non ha guard-rail di protezione dalla piccola scarpata; non ha segnaletica alcuna, non ha paracarri con catarifrangenti, non ha illuminazione. Gli abitanti risiedono lì da un anno e tutto sembra tacere, nel senso che nessuno ad oggi si è curato delle esigenze dei cittadini.

In caso di emergenza la carreggiata strettissima della strada non consente il contemporaneo passaggio di due auto, per cui una è costretta a ritornare indietro al primo spazio utile per la manovra.

Pericolosissima l'uscita per chi deve immettersi sulla Pergusina; una uscita in salita

che non consente di vedere chi in quel momento sta transitando, motivo per il quale è necessario mettere mezza macchina fuori prima di avere una visuale completa.

Una stradina piena di buche, polverosa con tantissime erbacce ai bordi che nascondono la fine della carreggiata.

Per raggiungere le abitazioni bisogna essere piloti provetti; lungo il tragitto bisogna schivare un centinaio di buche molto scavate, alcuni tombini che fuoriescono di una decina di centimetri.

Gli abitanti di Contrada Salerno sono ormai bravi nelle guida e sanno che devono chiudere i finestrini non appena finisce la parte asfaltata ed inizia quella in terra battuta estremamente polverosa.

D'inverno la situazione è ancora più critica. La mancanza totale di illuminazione rende difficile la percorrenza della stradina, specie in presenza di nebbia;

mancano punti di riferimento e la strada dissestata diventa piena di insidie; le buche si riempiono di acqua, il fondo diventa scivoloso, qualcuno dei residenti riferisce che qualche macchina è andata per campi.

"I ripetuti appelli all'Amministrazione Comunale - spiegano alcuni dei cittadini in questione - sono caduti nel vuoto."

Abbiamo tentato noi di Dedalo a metterci in contatto con l'Assessore ai LL.PP., Mario Salamone, ma non ci siamo riusciti. Avremmo voluto chiedere come mai il perdurare della situazione e quali interventi si stanno mettendo in atto.

Non è la prima volta che l'assessore Salamone glissa alle nostre richieste di incontro, dimostrando scarsa considerazione per i cittadini con i quali noi di Dedalo siamo veramente in continuo contatto. E le tantissime proteste lo confermano.

Massimo Castagna



targhe - insegne

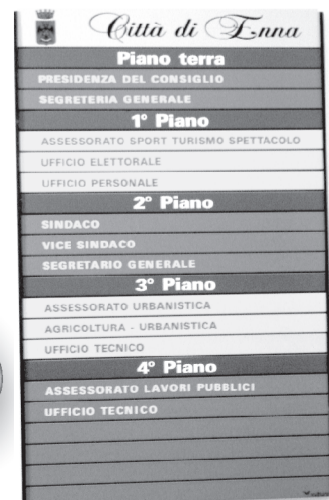
Via Donizetti, 20 Enna
tel. 0935 500280

Targhe per abitazioni in ottone e plexiglas
numeri civici - targhette per citofoni
targhe commerciali - segnaletica
insegne di ogni genere

Targhe
con base in legno

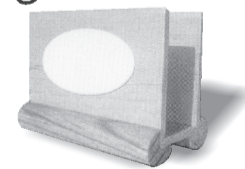


Linea ottone



Telai e strutture
portatarghe

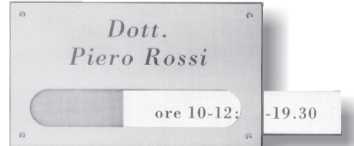
Portasalviette
segnatavolo



Portachiavi
per albergo



Targhe con finestra
per inserimento



Segnatavoli
segnaposto



Con posacenere

"IL MERCATINO DI DEDALO"

Tutto quello che cercate e tutto quello di cui volete disfarvi. Compleanni, ricorrenze varie, ricordi, anniversari, messaggi, etc. Riservato ai privati cittadini al prezzo promozionale di 10 Euro.

Tel. 348 8440239 - 348 8440247
0935 20914
E-mail: dedalo.enna@virgilio.it

DEDALO

Settimana al mare
e in montagna
Mono - bilocali affittasi
Tel. 333 - 2280127

pag. 3

Di fronte all'inquinamento siamo tutti uguali

"Se Maranello è il paese dove tutto è rosso compreso il Crocifisso", Enna è per analogia il paese dove tutto è marrone, il colore tipico della ruggine, il colore che assume tutto ciò che è stato a lungo abbandonato a se stesso; una cittadina cigolante che sotto la ruggine nasconde i "classici buchi". Ancora più scandaloso quando ciò che è stato lasciato al meccanico logorio dell'abbandono risulta essere la salute e la sicurezza pubblica.

Enna è già famigerata per la pulizia delle strade urbane, ancor di più per quella delle campagne che nascondono tra l'erba alta una serie infinita di discariche abusive. L'ignoranza produce cattivi cittadini, non c'è senso civico né

rispetto per i beni comuni, ma la NON-CURANZA è la risposta ISTITUZIONALE a certi cattivi costumi. Qual'è la causa di questo terribile disinteresse politico? Perché non viene effettuato nessun controllo di queste aree di discarica non autorizzate "Extra Moenia"? Perché non si attivano interventi risolutivi di messa in sicurezza?

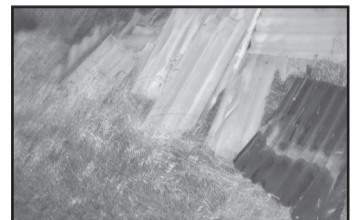
Scarichi occasionali ma ripetuti di modeste quantità di rifiuti hanno creato nel corso degli anni, montagne di ferraglia arrugginita che sostituendosi rovinosamente alla bellezza dei paesaggi naturali inquinano l'aria e le acque. Bombe di gas, frigoriferi abbandonati, elettrodomestici d'ogni genere, mobili dimessi escusa-

te se è poco, ci avevano da tempo abbandonati ad un certo tipo di degrado di un popolo inquinato ed inquinante.

Noi di Dedalo avevamo già segnalato situazioni di degrado di questo tipo, dicasi per esempio quel deposito non autorizzato di rottami in contrada Scifitello, ma alla nostra amministrazione che sembra non avvedersene, segnaliamo inoltre che in questa situazione vessano anche le nostre più belle contrade, S.Giovanello e S.Panasia, a Pergusa, Papardura, S.Mariola e contrada Rizzuto ad Enna. Qui si trovano veri e propri mercatini dell'usato, vecchie auto, paraurti, lamierati vari, telai di motoscooter, ciclomotori e auto tagliate a pezzi e chissà

per essere smaltito conformemente a quanto disposto EX-LEGE. Naturalmente, per chi vive nelle suddette zone, non è difficile immaginare da dove provenga tutto questo ben di Dio. L'invito delle Forze dell'ordine ai residenti è quello di denunciare rapidamente, basta una semplice telefonata al Pronto Intervento, quando vengono notati in zona dei veicoli da trasporto che in questi casi sarebbe legittimo ritenere sospetti. Il livello civile della nostra cittadina è oramai un triste primato, ma l'indifferenza di chi non previene né combatte queste condizioni di degrado, di pericolo ambientale e pubblico è anch'essa un reato.

Cristiano Pintus



Legacoop Enna al primo anno di vita Ribadita la necessità della cooperazione

In occasione del primo anniversario dalla costituzione, si è tenuta una riunione dei Presidenti di cooperative presso i locali della Lega delle Cooperative di Enna.

Nel corso della riunione



ne il Coordinatore Provinciale Giuseppe Giansiracusa ha tracciato un rapido bilancio dell'attività della Legacoop di Enna, richiamando alcuni risultati conseguiti, ed ha esortato i presidenti delle cooperative a mantenere uno stretto contatto con l'organizzazione politico-sindacale, anche al fine di non perdere le opportunità di "Agenda 2000".

Ha ricordato ai Presidenti l'obbligo di redigere il regolamento sul socio lavoratore Legge n. 142, e per le cooperative di abitazione, dell'invio della scheda all'Albo

Nazionale Legge 59/92.

E' seguito un dibattito che ha registrato diversi interventi, tra gli altri Bonferraro, di Barrafranca, Filippa D'Assoro, di Assoro, Bonomo, di Centurie, Mirci, di Aidone.

L'intervento di Liborio Greco si è incentrato su di una riflessione su quelle cooperative che svolgono servizi per la forestale, ribadendo l'indifferibilità, sia da parte pubblica che privata, dell'apertura a nuovi compiti e cioè, incominciare ad esercitare, unitamente alle funzioni tradizionali, tutta una serie di nuove funzioni.

In particolare l'obbligo di mettere in atto tutti quegli interventi volti ad assicurare la difesa e conservazione per le generazioni future delle risorse naturali e dell'ambiente; concorrere alla gestione del territorio in modo da conservare la diversità dei paesaggi; accrescere e valorizzare i "servizi ambientali" legati a presidio e difesa delle aree rurali e naturali, perché diventino strumenti di crescita economica e sociale in modo da contribuire fattivamente al sostegno dell'occupazione, superando gli squilibri territoriali e valo-

rizzando il territorio in tutte le componenti immateriali (risorse umane, tradizioni, valori) e materiali (risorse ambientali). Nel proprio intervento Carlo Garofano ha illustrato alcuni adempimenti tecnici e fiscali per le società cooperative.

E' intervenuto Filippo Parrino, responsabile regionale cooperative sociali, ed infine, il Presidente regionale Elio Sanfilippo, che ha attestato l'impegno profuso da tutti i dirigenti, assicurando l'ausilio delle strutture regionali per un ulteriore consolidamento della

cooperazione ennese.

L'augurio di tutti i presenti al coordinatore di Enna Giansiracusa, che tra l'altro ricopre anche la carica di coordinatore provinciale della Legacoop di Catania, ha concluso la riunione, ai cui lavori ha partecipato il Vice Presidente della Provincia di Enna, Termine, che ha ribadito l'importanza dell'impresa cooperativa nel settore produttivo quale elemento di professionalità e mutualità.

Giusi Stancanelli

San Paolo abbandonata?

A Enna la situazione dei beni culturali assume a volte degli aspetti che rasentano la "farsa": è questo il caso della chiesa di S. Paolo.

Alcuni anni fa vennero effettuati degli interventi di restauro e consolidamento della struttura religiosa, supportati da indagini archeologiche nel sottosuolo della stessa. All'epoca (1997-1998) vennero annunciate delle scoperte archeologiche intorno alla chiesa e, durante una conferenza

pubblica, l'allora responsabile dei beni archeologici ne mostrò alcune; tra queste spiccavano una cripta scavata nella roccia e delle importanti latomie di età greca.

I lavori di restauro si fermarono al consolidamento esterno della chiesa, e oggi, a distanza di cinque anni, chi ha la sventura di passare nei dintorni del sito noterà nell'ingresso principale, chiuso da un cancello, una piccola foresta di erbacce mista a rifiuti, mentre dalla parte opposta, su Viale C. Savoca dove sono state portate alla luce le latomie greche, uno spazio chiuso con ondulati (in senso stretto in quanto "ondulano" pericolosamente quando tira vento) divelti che con difficoltà coprono la discarica di inerti di un cantiere edile



adiacente.

Fino ad oggi nulla è stato scritto su quelle ricerche e su quei lavori, lasciando, come spesso accade nella nostra provincia, un vuoto nella ricostruzione dell'identità storica degli ennesi.

Chi ha a cuore la storia e i monumenti di "quello che resta" del patrimonio architettonico di Enna, non può certo gioire di fronte a simili "congiunture"!

Mario Cantoni

"PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI" Risponde l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

PUBBLICHIAMO DI SEGUITO ALCUNI QUESITI IN MATERIA CONDOMINIALE, PERVENUTI ALLA NOSTRA REDAZIONE, CHE POSSONO RIVELARSI UTILI NELLA RISOLUZIONE DEI VARI E TANTI PROBLEMI CHE, SPESSO, SI PONGONO NELLA GESTIONE DI UN CONDOMINIO.

1) **Quest'anno ho provveduto a ristrutturare il mio appartamento e, intanto, ho ricavato da una stanza una lavanderia ed un ripostiglio dividendola con un tramezzo. L'amministratore mi ha comunicato formalmente che dovrò provvedere a mie spese alla revisione delle tabelle millesimali del condominio. Dalla descrizione dei lavori intrapresi non emerge una alterazione, neanche minima, del rapporto originario tra il valore della sua porzione di piano con il resto del condominio.**

La tabella millesimale esprime in millesimi il valore di ciascuna proprietà esclusiva in rapporto al valore dell'intero edificio; il valore millesimale rappresenta la quota ideale di comproprietà dell'area e delle parti comuni dell'edificio.

Esse possono essere rivedute o modificate soltanto quando risulta che siano conseguenza di un errore o quando, per le mutate condizioni di una parte dell'edificio, in conseguenza della sopraelevazione di nuovi piani, di espropriazione parziale o di innovazioni di vasta portata, è notevolmente alterato il rapporto originario tra i valori dei singoli piani o porzioni di piano.

2) **Come si ripartiscono le spese che il condominio deve sostenere per rivestire le pareti delle scale in legno? Tuttora hanno una vecchia tinteggiatura.**

Poiché si tratta di opere di miglioria, ad esse si applica il criterio stabilito per le opere di manutenzione e ricostruzione delle scale dall'art.1124 del codice civile: per metà dette spese andranno ripartite in ragione del valore dei singoli piani o porzioni di piano, per l'altra metà in misura proporzionale all'altezza di ciascun piano dal suolo.



Sport
Time
Club

CAMPO DI CALGETTO
in erba sintetica

Vieni a giocare da noi.
Dalle 10 alle 19 una partita
di un'ora costa € 37.
Ti aspettiamo!
Cortesia e disponibilità
le nostre qualità.

C/da S. Giovannello - Jacopo Pergusa (EN) Tel. 0935/542020 - 349/1338472



da angelo cappa

Viale Diaz, 75 Enna

SVILUPPANDO LE TUE FOTO, avrai la
possibilità di vincere fantastici premi con
estrazione finale di UNA BELLISSIMA SMART
20 FOTO 11 X 17 € 7,50
compreso un rullino oppure un ingrandimento



Si sono dimenticati dei disabili

L'Assessore alla Dignità Sociale Salvatore Di Mattia: "Il migliore piano degli ultimi anni in relazione alle risorse disponibili"

Il nuovo Piano Socio-Assistenziale approvato a maggioranza dal consiglio comunale dovrebbe servire ad individuare servizi ed assistenza alle fasce più deboli della città. Diciamo dovrebbe perché in effetti è sempre la solita minestra riscaldata fatta di sussidi e provvidenze varie, frutto probabilmente della scarsa conoscenza della materia.

Diciamo questo perché il piano socio-assistenziale dovrebbe prevedere sempre più servizi al passo con i tempi per far sì che le fasce meno abbienti si possano sentire parte integrante della città e non già come una sorta di "peso" per la collettività. Ci aspettavamo più interventi innovativi a sostegno ora di questa ora di quella categoria di persone, sempre più numerose, che necessitano dell'intervento pubblico.



Il Palazzo di Città

Solo per fare un esempio, parlando di portatori di handicap, nel cap. 2480/2 relativo all'"Aiuto domestico soggetti portatori di handicap" troviamo la somma di Euro 516,46 pari a £ 1.000.000. Una somma talmente esigua da rasentare il ridicolo; meglio non mettere niente, si fa più figura.

Perché i portatori di handicap non possono fare i soggiorni climatici come giustamente si organizzano per gli anziani e dare loro la possibilità di fare vacanza e continuare a seguire il protocollo terapeutico-riabilitativo?

Che fine a fatto il Centro di Incontro aperto per i Disabili per i quali il Sindaco in persona si era impegnato? Di queste cose avremmo voluto trovare traccia, anche un solo accenno nel programma socio assistenziale ed invece niente, nemmeno l'ombra.

Di esempi ne potremmo citare molti, ma un fatto appare certo. Si tratta di un pessimo programma socio-assistenziale, almeno per i disabili che non offre nessun servizio innovativo, che scontenta tutti e con una forte parcellizzazione delle somme, considerando

il resto delle voci. Sarebbe stato meglio, per esempio, dotare anziani, portatori di handicap e quanti vivono soli e nel disagio, del servizio di Telesoccorso per una assistenza diretta 24 ore su 24. Lo spirito degli interventi a favore delle fasce deboli dovrebbe essere quello di una assistenza totale e continuata.

Che ad Enna stia accadendo ciò che è accaduto a Roma in occasione della finanziaria? Speriamo proprio di no. Giusto per fare un esempio riportiamo una nota di Carlo Giacobini, responsabile del Centro di Documentazione Legislativa dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - Direzione Nazionale. (www.handylex.org), dal titolo: "Finanziaria 2002: le novità per le persone con disabilità".

"Mai come quest'anno le Associazioni, in occasione della discussione della Legge Finanziaria, sono state propositive avanzando emendamenti relativi agli aspetti che maggiormente coinvolgono le persone con disabilità e i loro familiari. In particolare la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap ha presentato ai



gruppi parlamentari, della maggioranza e dell'opposizione, un insieme organico di emendamenti espressi, fra l'altro, in modo formalmente ineccepibile e ben motivati. Riguardavano i permessi lavorativi, i congedi retribuiti di due anni, le agevolazioni fiscali e così via. Tutti questi sforzi, alla lettura delle legge finanziaria approvata ieri in via definitiva dal Senato, sono risultati vani: nemmeno una delle proposte avanzate dalle associazioni è stata accolta. Erano almeno una decina d'anni che non veniva approvata una manovra così poco attenta alle persone con disabilità e più in generale alle politiche sociali che sono grandi assenti nella Finanziaria 2002."

Massimo Castagna

Il nuovo Programma Socio-Assistenziale dell'Amministrazione viene definito dall'Assessore Salvatore Di Mattia "il migliore piano socio-assistenziale degli ultimi anni prodotto in relazione alle risorse disponibili. Non abbiamo dimenticato nessuna delle categorie meno abbienti. Dai tossicodipendenti, ai portatori di handicap, agli anziani, al sostegno alle famiglie ecc."

I portatori di handicap non ci pare siano stati attenzionati in modo adeguato, non le pare?

"Non credo che proprio sui portatori di handicap abbiamo avuto meno attenzioni. Abbiamo previsto il corso di nuoto, il trasporto attraverso i nostri mezzi attrezzati di pedana mobile ecc."

Però non ci pare che siano stati previsti soggiorni climatici, cosa che invece avviene da decenni per gli anziani.

"Per i soggiorni climatici per i portatori di handicap occorrono doppia organizzazione e doppie risorse. Ciò nonostante attraverso il decreto 2-5-2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.25 del 31-5-2002 concernente le direttive e gli interventi a sostegno dei portatori di handicap ci stia-



L'Ass. alla Dignità Sociale S. Di Mattia

mo muovendo per promuovere nuovi servizi."

Si è tanto parlato nei mesi scorsi di un Centro Aperto di Incontro per Disabili nel cuore della città; nel suo programma non se ne trova traccia.

"Abbiamo trovato un finanziamento chiamato "Il 5%" dell'Assessorato Regionale EE.LL. che prevede tanti interventi; tra questi anche la ristrutturazione locali, tinteggiatura ed altro. Attraverso questi finanziamenti lavoreremo per rendere idonei i locali sottostanti l'assessorato alla Dignità Sociale e gli spazi aperti annessi per portare avanti il centro incontro per disabili. Ma vorrei anche sottolineare che a giorni sarà pronto il bando di gara per l'assistenza domiciliare agli handicappati."

M.C.

Le voci del Consiglio Comunale

Il Centro Sinistra

"L'amministrazione ha perso l'ennesima occasione per dare segnali di buona gestione della cosa pubblica. L'ultimo Consiglio Comunale ha discusso e approvato il piano socio-assistenziale, ovvero gli interventi a favore delle fasce più deboli che hanno bisogno di sostegno e aiuto concreto. Con esso Ardic ha riproposto la vecchia logica: le risorse finanziarie disponibili utilizzate senza la logica del reale bisogno e di vere necessità.

In altri termini ha voluto una distribuzione delle somme disponibili senza una scala di priorità ed una organica politica sociale di solidarietà verso coloro che si ritrovano ai margini della vita locale. Ha preferito la strada dell'assistenza a pioggia che dà un po' a tanti, bisognosi e non. Infatti i numeri parlano chiaramente, anche perché come si dice, hanno la testa dura. Vengono impegnati 12 capitoli di spesa senza voler capire che il punto di partenza deve essere delle scelte ritenute prioritarie.

Noi abbiamo preferito altri percorsi." A parlare è il vice capogruppo del P.P.I. nonché componente della 3° commissione consiliare, il consigliere Gargaglione, il quale ci ha illustrato le linee guida che hanno spinto il centro sinistra a formulare una serie di emendamenti. "Noi abbiamo voluto attenzionare in modo particolare le fasce più deboli e meno abbienti della nostra città, per-

tanto abbiamo ritenuto opportuno mettere in primo piano alcune esigenze che noi riteniamo prioritarie e nello specifico mi riferisco: all'aiuto domestico alle famiglie con portatori di handicap, che vedeva un incremento quasi esponenziale nel relativo capitolo, anche alla luce dell'ultima legge finanziaria regionale che ha visto penalizzata questa categoria in maniera inspiegabile e da irresponsabili.

Altri interventi di cui abbiamo impinguato i relativi capitoli, sono quelli a favore dei soggetti indigenti che si trovano in difficoltà economica e sono privi di una fissa dimora che vedeva triplicato lo stanziamento iniziale: avevamo raddoppiato il capitolo relativo all'assistenza in natura per i soggetti privi di qualsiasi sostentamento

Emendamenti legge regionale 22/86 e legge regionale 4/99 art.4			
Piano di programma dei servizi socio - assistenziali			
P.P.I. - DS - Lista Italia dei Valori - Lista al Servizio della Città			
Variazioni in meno Tot. Variaz. in meno -63.782,43			
Denominazione capitolo	Staz. iniz.	Variaz.	Risultato
2385/02 - sogg.ni climatici e att. ricreative	99159,72	-29438,04	69721,68
2395/00 - ex Enoali	10329,13	-5164,57	5164,56
2395/01 - ex Anmil	3873,43	-3356,97	516,46
2405/03 - Contr. imprevid.	25822,84	-15493,71	10329,14
2451 - Prevenzione aborto	30987,41	-10329,14	20658,27
Variazioni in più Tot. Variaz. in più 63.782,43			
Denominazione capitolo	Staz. iniz.	Variaz.	Risultato
2390/01 - affido	15493,70	5164,57	20658,28
2010 - lavor. emigrati	2582,28	2582,28	5164,56
2405/06 - reins./inz. ex deten.	15493,70	10329,14	25822,84
2425/01 - vitto/all. indigenti	2582,28	7746,85	10329,13
2430/01 - ass.za in natura	5164,57	9554,46	14719,03
2420 - Contr. centro anziani	30987,41	10329,14	41316,55
2480/2 - aiuto dom. fam. port. di handicap	516,46	18075,99	18592,45

Gargaglione Paolo Cons. Com. "Margherita"



e con un reddito al di sotto del minimo vitale; altre variazioni erano previste nel capitolo relativo all'affido, lavoratori emigrati, contributo centro incontro anziani.

La verità vera è quella che conosciamo tutti, una politica di solidarietà verso chi è debole non può appartenere a chi ha una cultura politica di destra."

Paolo Gargaglione

Il Centro Destra

Non c'è atto amministrativo che non sia perfettibile ed a questa regola non sfugge il piano socio assistenziale che gli Enti Locali predispongono come atto propedeutico al bilancio di previsione.

Le ristrettezze economiche in cui versano i Comuni impongono scelte precise e spesso ciò che si vorrebbe fare si rende impossibile anche perché le priorità di un piano sono per gran parte stabilite dalla Legge.

Se la situazione è questa bisognerà sforzarsi di soddisfare le esigenze del cittadino tramite una chiara azione sinergica all'interno delle stesse Amministrazioni.

Tempo fa in coda ad una interpellanza diretta all'istituzione del semiconvitto presso AIAS di Enna, che fra l'altro ebbe il successo dovuto, proposi, assieme al Consigliere Garofano, di realizzare presso i locali e gli spazi esterni all'edificio che ospita l'Assessorato alla Dignità Sociale, un centro di accoglienza diurno per disabili, da utilizzare soprattutto nei mesi estivi onde rendere continua quella "terapia occupazionale" che viene ritenuta indispensabile per un recupero



Dario Cardaci Gruppo Federato

più celere.

La proposta ebbe il consenso delle parti interessate e posso testimoniare in modo certo, che risulta ancora fra le ambizioni dell'Assessore al ramo.

Ora la crisi finanziaria è quella che è, il piano di intervento in favore delle fasce deboli della nostra comunità è deciso quasi interamente già in partenza, i fondi da reperire sono pochi ed in ogni caso il loro ottenimento resta lungo e tortuoso, non resta allora che ottimizzare quanto più possibile le risorse esistenti, attingendo a capitoli o interventi che riguardano altri settori, cosa che ho la certezza sia al vaglio dell'Amministrazione.

Stesso discorso, per un completo protocollo terapeutico riabilitativo riguarda i soggiorni climatici per disabili, i quali benché non presenti come voce specifica nel piano 2002, non possono essere elusi; essi per l'appunto completerebbero il ciclo nell'arco di un anno, con indubbio beneficio sia per il disabile sia per la sua famiglia, specialmente se questa versa in stato di difficoltà economica.

Ad onor del vero nella nostra Città sta maturando una nuova concezione fatta di una sensibilità e diversa rispetto al passato, ma ancora non basta, bisogna attrezzarsi perché ogni iniziativa produca gli effetti che si vogliono anche tramite la piena attivazione ed il potenziamento di Organismi tecnico

consultivi puntuali ed efficienti.

Dario Cardaci



Una seduta di Ippoterapia



"IL MERCATINO DI DEDALO"

Tutto quello che cercate e tutto quello di cui volete disfarvi. Compleanni, ricorrenze varie, ricordi, anniversari, messaggi, etc.
Riservato ai privati cittadini al prezzo promozionale di 10 Euro.

Tel. 348 8440239 - 348 8440247
0935 20914
E-mail: dedalo.enna@virgilio.it

DEDALO

Per la tua pubblicità su DEDALO
telefona allo 0935 20914

SALUTE: Dr. Pietro Calvagna

I L.E.A. questi sconosciuti

I L.E.A. sono i Livelli Essenziali di Assistenza che lo stato assicura a tutti i cittadini. Sono stati messi in atto per contenere le uscite del SSN, infatti l'uso improprio o l'abuso di un farmaco e/o di una terapia fanno lievitare di molto la spesa sanitaria, lo stato pertanto deve ricorrere a dei mezzi drastici per scoraggiare questo uso improprio, e questo può essere fatto mettendo i ticket o facendo dei tagli.

L'obiettivo di questa trasformazione è quello di contenere le aree di domanda sanitaria non appropriata e al contempo evitare di vanificare i risultati ottenuti nella fase dell'emergenza ospedaliera per l'assenza di una continuità assistenziale col territorio. Passare quindi da un sistema erogatore di prestazioni ad un servizio di presa in carico globale del paziente.

I L.E.A. colpiscono molto le prestazioni di riabilitazione. Quasi tutte le persone prima o poi possono avere a che fare con la riabilitazione (fratture, dolori, scoliosi etc.) ed inoltre questi tagli colpiscono tutti i ceti sociali compresi quelli meno abbienti e

più bisognosi di assistenza (si pensi agli anziani, ai disabili).

Ma, a mio modo di pensare, non è il taglio di prestazioni che determina una migliore possibilità gestionale ed una appropriatezza dell'uso delle risorse, ma l'individuazione delle menomazioni o disabilità minimali a cui ricorrono i cittadini e che fanno lievitare i costi. Sono queste prestazioni ripetitive e senza senso di cui il SSN non si può fare carico.

Una prescrizione per essere appropriata deve erogare un servizio che coniughi in modo ottimale il soddisfacimento del bisogno dell'utenza con la scientificità dell'approccio sanitario ed una organizzazione gestionale utile alla valorizzazione delle risorse umane impegnate nel servizio.

Lo Stato per contenere le spese ha disposto che dal 23-02-02 le prestazioni di terapia fisica sono totalmente escluse dal SSN. Poi ha aggiunto che le Regioni possono farsi carico di alcune prestazioni dopo averne valutato l'appropriatezza e la validità.

Le prestazioni ambulatoriali di terapia fisica sono normate in maniera diseguale nel territorio nazionale e precisamente per lo stesso tipo

di prestazione vi sono 2 tipi di retribuzioni differenti:

nei presidi ambulatoriali, le prestazioni ambulatoriali sono retribuite con tariffazione a prestazione come da D.A. 11-12-97. nei centri ambulatoriali sono invece retribuite con rendicontazione a giornata secondo l'ex art. 26 della 833.

Questa organizzazione gestionale dell'assistenza sanitaria oggi non risponde più ai criteri di buona pratica clinica e di corretto uso delle risorse per cui oltre a creare una sperequazione tra i due istituti, crea anche un iniquo aggravio economico in fasce di popolazione più deboli o più svantaggiate e lascia spazio a comportamenti opportunistici con la conseguente generazione di costi aggiuntivi per erogazione di assistenza impropria rispetto ai criteri dei L.E.A.

Anche la Regione Sicilia sia con l'art. 123 della finanziaria regionale, sia con la circolare sui L.E.A. del 25-02-

02 convinta che la prestazione non era più appropriata aveva dato mandato ad una commissione di esperti e di sindacati di riconoscere l'utilità di talune prestazioni e di includerle in pacchetti che potevano essere remunerati come la tariffazione ospedaliera, cioè a patologie con presa in carico completo del paziente.

Quindi la finalità è quella che la prestazione ambulatoriale deve essere inserita in un piano post acuzie (post ricovero ospedaliero) ed in continuità con esso.

Ma la regione Sicilia in fase trattante ha tolto il mandato agli esperti riproponendo la retribuzione a prestazione e quindi facendole rientrare nei LEA, mettendole quindi a totale carico del cittadino, la dia triba continua, dobbiamo solo avere la pazienza di pagare e poi vedremo.

SALUTE: Dr. Antonio Giuliana

BLEFAROSPASMO

Il blefarospasmo è una malattia caratterizzata dalla chiusura persistente, forzata, ed involontaria delle palpebre; si tratta di una distonia focale.

Il termine blefaro deriva dal greco e significa appunto palpebra, con focale si intende la localizzazione ad un solo distretto del corpo, mentre il termine distonia indica la presenza di spasmi e contrazioni muscolari anormali, involontarie e protratte.

I pazienti affetti da

pag. 5

questa malattia non hanno malattie oculari e il disturbo della visione è dovuto solo alla chiusura forzata delle palpebre.

Il blefarospasmo inizia di solito gradualmente con la comparsa di un eccessivo ammiccamento ed in questa fase iniziale il fenomeno può presentarsi solo in determinate situazioni quali la luce intensa, l'affaticamento, la tensione emotiva.

Con il progredire della malattia il fenomeno compare più volte nella giornata, mentre scompare durante il sonno.

Con l'ulteriore aggravamento della malattia gli spasmi possono divenire talmente intensi che, quando insorgono, rendono il malato funzionalmente cieco.

Le palpebre, durante un episodio, possono rimanere forzatamente chiuse per parecchie ore. Si ritiene che il disturbo sia causato da un malfunzionamento dei gangli della base, strutture cerebrali queste, deputate al controllo della coordinazione dei movimenti.

Non è ancora chiaro che tipo di disfunzione avviene in queste strutture, probabilmente si tratta di un disturbo legato a fenomeni biochimici che consentono alle cellule nervose di comunicare le une con le altre.

Alcuni pazienti hanno osservato un nesso causale tra un trauma all'occhio e la comparsa della malattia, anche se non è di fatto dimostrata scientificamente alcuna correlazione tra traumi e malattia.

Questo disturbo compare infatti spontaneamente e non è preceduto da eventi scatenanti. Il blefarospasmo può anche accompagnarsi ad altre distonie in altre parti del corpo, come nella SINDROME di MAIGE, dove è accompagnato dal serrarsi della mandibola, all'apertura della bocca, a smorfie e a protrusione della lingua. Può essere causato anche dall'uso di farmaci, tra cui alcuni usati per la cura delle psicosi, ed anche, ma in minor misura, da farmaci antiparkinson.

La terapia si avvale oggi dall'uso della tossina botulinica, la quale agisce sui muscoli indebolendoli, in quanto blocca la trasmissione degli impulsi dalle terminazioni nervose ai muscoli.

Nel trattamento per il blefarospasmo, dosi minime di tossina vengono iniettate con un ago sottilissimo, nello spessore delle palpebre. I benefici di questo trattamento insorgono da 1 a 14 giorni dopo l'iniezione e permangono per circa 2-4 mesi.

CONSULTATECI IN

Via Val D'Aosta, Pal. B

94100 Enna Bassa

Tel. 0935.41331

Fax. 0935.533120

E-mail. Sweetita@tiscali.it

SWEET WATERS ITALIA

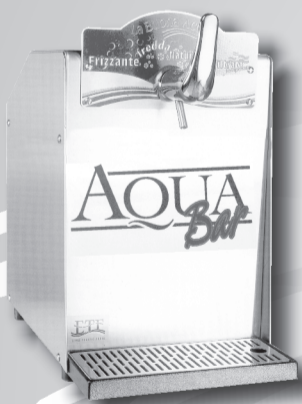
TRATTAMENTO ACQUE

Depurazione e trattamento Acque
Uso Civile e Industriale - Ristorazione - Piscine - Accessori - Prodotti

ECOWATER SYSTEMS



Concessionario per la Sicilia
Maurizio Di Stefano

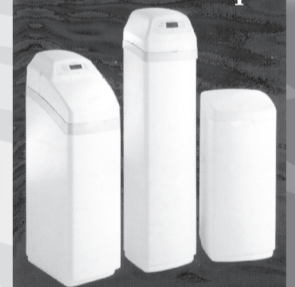


La soluzione ideale per garantire nei bar l'erogazione diretta di acqua pura temperata, fredda, frizzante a costi irrisori

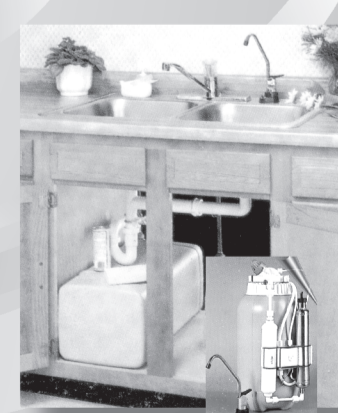


Da 1 a 10 anni di garanzia su tutti gli articoli

Addolcitori d'acqua



La soluzione intelligente al problema calcare comodamente a casa tua



Vasto assortimento di filtri da sottolavello
"La convenienza di un'acqua chiara e pura dal tuo rubinetto"



Possibilità di pagamenti rateizzati e personalizzati
Analisi gratuita dell'acqua a domicilio



Vasta gamma di ricambi ed accessori per ogni tipo di esigenza



Assistenza e manutenzione su tutti gli impianti civili ed industriali
Prodotti per piscine

"IL MERCATINO DI DEDALO"

Tutto quello che cercate e tutto quello di cui volete disfarvi. Compleanni, ricorrenze varie, ricordi, anniversari, messaggi, etc. Riservato ai privati cittadini al prezzo promozionale di 10 Euro.

Tel. 348 8440239 - 348 8440247
0935 20914
E-mail: dedalo.enna@virgilio.it

DEDALO

DEDALO: il piacere di discutere i problemi della città

pag. 6

LO SPORT Motoraduno Internazionale: oltre 500 i partecipanti

Il Motoclub Pergusa ospita centauroi provenienti da tutta Europa

Un'altra edizione all'insegna dei record. E' quello che si prefiggono i responsabili del Motoclub Pergusa di cui è presidente Ettore Di Mattia, per la tredicesima edizione del Motoraduno Internazionale Provincia di Enna.

La manifestazione, un mix di sport, turismo e solidarietà, che si terrà dal 20 al 24 giugno per le strade della provincia, è stata patrocinata dalla Provincia Regionale, dai comuni di Enna, Assoro, Agira e Leonforte ed è anche valida come nono Trofeo Azienda per l'incremento turistico, nono Trofeo Azienda Autonoma di soggiorno e turismo, settima coppa Città di Enna, quarto trofeo Bmw, quarto trofeo Custom.

Ormai da giorni i telefoni, fax ed E-mail della sede del Motoclub Pergusa sono tempestate da richieste di adesioni non solo da tutta Italia ma anche da Francia, Belgio, Germania e Malta e si calcola che per questa edizione il numero di partecipanti supererà le 500 presenze.

Così per il tredicesimo anno consecutivo la città di Enna e, questa volta, i comuni di Agira e Leonforte saranno "invasi" da un lunghissimo allegro e festante serpente di motociclette e scooter di tutti i tipi, cilindrate, marche ed età.

Il programma prevede l'apertura delle iscrizioni a

Enna nella centralissima piazza Vittorio Emanuele giovedì 20 e venerdì 21.

Sarà inaugurata una tenda tensostatica dove si terrà l'esposizione di moto d'epoca e di produzione, una mostra fotografica, e videofilmate delle edizioni precedenti, una degustazione di prodotti tipici agroalimentari, distribuzione di gadget, materiale promozionale e piantine offerte dall'Ispettorato Ripartimentale Foreste.

Sabato 22 in piazza Vittorio Emanuele continuerà l'iscrizione e la sistemazione logistica dei partecipanti nei vari alberghi. Nella mattinata, sempre in piazza Vittorio Emanuele, si terrà una simulazione di primo soccorso organizzato dalla Protezione Civile di Enna. Successivamente una Gimkana moto e scooter.

Nel pomeriggio la concentrazione ed esposizione delle moto, ed alle 16 la partenza. Il tour della prima giornata prevede un giro per Enna, e poi tutti in direzione di Assoro, tour della stessa cittadina, visita dei monumenti, saluto da parte delle autorità locali che offriranno ai partecipanti un rinfresco.

Dopodiché il gruppo di sposterà verso Agira. Anche in questo caso, visita dei monumenti più importanti, degustazione di prodotti tipici come le famose "Cassatelle di



L'edizione 2001

Agira", e infine assisterà all'esibizione di un gruppo folk presso il centro cittadino. In serata appuntamento con la solidarietà per la lotteria di beneficenza di Teleton 2002.

La mattina di domenica si inizierà alle 10,30 da piazza Europa dove si concentreranno i partecipanti per la partenza. Tour del capoluogo e partenza alla volta di Leonforte dove si andrà a visitare la Gran Fonte. Anche qui vi sarà una distribuzione di gadget vari, dopodiché il pranzo.

Nel pomeriggio si terrà la premiazione con l'elezione di Miss Motoraduno 2002. Con il saluto della autorità locali si chiuderà anche questa edizione con l'arrivederci al prossimo Motoraduno Internazionale Provincia di Enna.

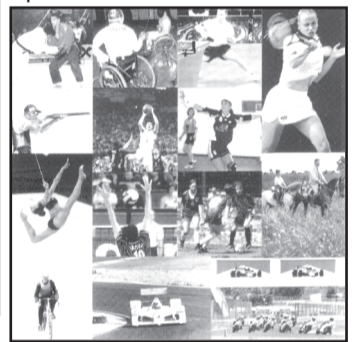
Tutti coloro che fossero interessati alla partecipazione potranno telefonare allo 0935/20848 347/6057105 o inviare la richiesta all'indirizzo di posta elettronica info@motoclubpergusa.it

Riccardo Caccamo

LO SPORT "Una nuova politica per lo sport"

Particolarmente stimolante, per gli argomenti trattati e per gli interventi che lo hanno animato, è stato il convegno organizzato dal CONI Provinciale ed avente per tema "Una nuova Politica per lo Sport".

Relatori qualificati come i Presidenti Provinciali del CONI di Palermo, Ragusa ed Agrigento, rispettivamente Lo Cascio, Cintolo e Lo Presti, insieme al Dott. Dario Cardaci in rappresentanza della Federturismo-Sport, hanno avuto modo di parlare di argomenti scottanti quali i contributi per le Società Sportive Dilettantistiche, la riconversione delle Società Sportive in Cooperative e la Gestione degli Impianti Sportivi, al fine di offrire degli spunti di riflessione, ed evidenziare esperienze già vissute in altre Province della nostra isola, ai tanti dirigenti sportivi locali presenti ed anche agli amministratori, ai politici ed ai sindacalisti che hanno raccolto ben volentieri la "provocazione".



Infatti l'Assessore allo Sport per il Comune di Enna Dott. Ferrari ha preannunciato una nuova impostazione, per quanto concerne lo stesso Comune, sullo stanziamento esulla ripartizione di somme da destinare alle Società Sportive.

Probabilmente un metodo "rivoluzionario", ma comunque una iniziativa interessante che può portare ad un più serio metodo di distribuzione di somme che, se destinate solo alla pura e semplice attività sportiva, diventano sempre più esigue, mentre se ogni società presenta progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi non solo sportivi ma anche sociali, può attingere ad altre fonti di finanziamento, ferma restando la necessità di effettuare delle verifiche e dei controlli sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tutto dovrà essere regolamentato da norme che tengano ben presenti gli aspetti sportivi e quelli sociali per cui l'eventuale progetto viene redatto.

Anche il Vice Presidente della Provincia Regionale di Enna Salvatore Termine si è espresso in maniera assolutamente aperta e disponibile verso lo sport, che da sempre la Provincia stessa incentiva ed aiuta facendo da sponsor a tante Società che hanno ottenuto anche risultati di grande valore (vedi la conquista di due

scudetti nella Pallamano femminile).

E' intervenuto il Segretario Provinciale della CGIL Sigfrido Fadda che, insieme alla sua Segreteria, ha lanciato negli ultimi giorni una iniziativa tendente a coinvolgere le istituzioni, i parlamentari locali, il mondo imprenditoriale verso un nuovo modo di intendere lo sport (nuovo per la nostra realtà provinciale): "lo sport crea marketing territoriale", "lo sport crea posti di lavoro", "se adeguatamente sfruttato, grazie alla baricentricità del nostro territorio, lo sport può creare economia e ricchezza".

In seguito a questi interventi, il Presidente del CONI Provinciale Roberto Pregadio si è dichiarato assolutamente soddisfatto della buona riuscita del convegno che si inquadra nel contesto di quelle iniziative che lo stesso Comitato CONI porta avanti per cercare di incidere nel tessuto sociale della provincia di Enna e per far maturare e migliorare la preparazione dei dirigenti sportivi ennesi, circa trenta dei quali hanno ricevuto in quella sede l'attestato di idoneità e partecipazione al Corso per Dirigenti di Società Sportive Dilettantistiche tenutosi negli scorsi mesi ed organizzato insieme alla Scuola Regionale di Sport della Sicilia.

Massimo Castagna

La Provincia Regionale di Enna INFORMA

Presentazione manifestazione "Siamo forum".

La manifestazione "Siamo Forum Giovani in movimento" nasce dall'esigenza di creare un'occasione in cui possano trovare spazio vari aspetti della creatività giovanile insieme a momenti di dibattito e di scambio culturale. E' la prima volta che la Provincia Regionale organizza direttamente un evento giovanile, in collaborazione con il Forum che, già dalla sua costituzione, ha visto la partecipazione di molti giovani del territorio.

Durante le tre giornate, che si svolgeranno ad Enna, Nicosia e Piazza Armerina saranno allestiti spazi espositivi dedicati alla creatività giovanile nelle sue varie espressioni nel corso della serata si terranno concerti di gruppi locali. "Abbiamo scelto spiega l'assessore provincia-

le alle politiche giovanili, Ethel Consiglio di dare il maggior spazio possibile a gruppi con esperienze artistiche locali perché riteniamo che esse siano tante e ci sia la necessità di valorizzarle adeguatamente.

"Previsti, poi tre dibattiti su temi che sono di grande attualità e che vedranno la partecipazione di ospiti qualificati: il primo, ad Enna, sul tema delle droghe leggere per aprire un confronto diretto grazie all'intervento di medici e di esperti. Quindi a Nicosia si parlerà di mafia e di antimafia sociale con Umberto Santino, presidente del Centro siciliano di documentazione "Peppino Impastato", e con il Prof. Carlo Marino, docente di storia contemporanea. Infine il 29 giugno a Piazza Armerina, si svolgerà un dibattito sulla questione Mediorientale, che purtroppo non trova ancora una soluzione pacifica. Ne

discuteranno Aldo Saccaro, in rappresentanza dell'Ambasciata israeliana e Ali Rashid, rappresentante in Italia dell'O. L.P. (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) entrambi testimonieremo la solidarietà per i loro popoli, ormai dilaniati da anni di guerra e di distruzione. Tutti i dibattiti prevederanno l'intervento di componenti del Forum Giovani, che si confronteranno con i relatori e con il pubblico."

"Mi preme ringraziare sottolineando l'assessore tutti i che hanno partecipato in maniera fondamentale all'organizzazione di questa "tre giorni" con il loro contributo di idee e di proposte. L'auspicio è che da oggi siano i giovani stessi a parlare delle politiche che li riguardano e ad essere protagonisti in un percorso di crescita culturale e sociale che coinvolga l'intera collettività."

LO SPORT "Ricordando Gianluigi" è concluso con grande successo il Torneo Calcistico dedicato al giovane Litro

Anche quest'anno, è stato organizzato il torneo di calcetto in memoria di Gianluigi Litro, il giovane ennese che ha perso la vita quattro anni fa a seguito di un incidente stradale. La manifestazione voluta dal fratello Mario e dall'Associazione Polisportiva "Borgo Verde", ha riscosso notevole successo. Ben diciotto le squadre partecipanti, suddivise in quattro gironi, dei quali due a quattro squadre e due a cinque.

Dopo un acceso



Una fase di gioco della finale

torneo, valido anche sotto il profilo tecnico, oltre che agonistico, domenica 9 giugno si è disputata la finalissima. In campo le squadre "Sponsor's" e "Tecnosystem".

Il Torneo Memorial Gianluigi Litro è andato alla "Tecnosystem" dopo una combattuta gara giocata oltre i tempi supplementari e conclusasi ai rigori per 6-5. Il terzo posto lo ha guadagnato l' A.S.C. Ennese battendo per 6 - 5 la ERG M. Litro sempre ai rigori.

Per il secondo anno ha vinto, come capo cannoniere, Gianluca Consaga, degli "Sponsor's", che ha realizzato un totale di 22 reti; il miglior portiere è stato Giovanni Catalano della squadra "La Parrucchieria Patrizio".

La Coppa Disciplina è inve-



Uno dei giocatori del Torneo

ce andata alla "Erg Mario Litro". Questa manifestazione è stata un gesto di amore da parte di tutti i partecipanti, che annualmente danno vita ad un trofeo che si sta rivelando un autentico successo. Di questo, siamo sicuri, Gianluigi Litro sarà contento, la cui vivacità ed allegria è sempre nel ricordo di tutti.

Paolo Messina

RADIO ENNA
102.750 MHz FM STEREO
FORTI EMOZIONI

Impianti tecnici elettronici
i.t.e.
antifurto - antincendio
tv c.c. - automazione
elettrica ed elettroniche

Responsabile Tecnico
Michele Cuci
Compl. Enna 2
Marzuolo pal. 15
Enna Bassa
Tel. 0935 41469
330 830505

ONORANZE FUNEBRI
LA QUIETE S.a.s.
di Francesco Angileri
Tel. 0935 25222 - Via Roma, 48 Enna

Per la tua pubblicità su DEDALO
 telefona allo 0935 20914

DEDALO
 CULTURA

"IL MERCATINO DI DEDALO"

Tutto quello che cercate e tutto quello di cui volete
 disfarvi. Compleanni, ricorrenze varie, ricordi,
 anniversari, messaggi, etc.
 Riservato ai privati cittadini al
 prezzo promozionale di 10 Euro.

Tel. 348 8440239 - 348 8440247
 0935 20914
 E-mail: dedalo.enna@virgilio.it

pag. 7

Tra 41 bis, articolo 18 e ... dintorni

Non era poi così difficile accorgersi che dietro l'ostentata commemorazione istituzionale di Giovanni Falcone si celasse un implicito e definitivo addio ad un personaggio scomodo da vivo e ancor più da morto.

A distanza di qualche giorno, dopo esserci sorbiti una sequela di rimembranze e discorsi di circostanza, la conferma, scontata in verità, che è giunta l'ora che i vivi si sbarazzino dei morti, dei loro teoremi sulla "unitarietà della mafia", della loro certezza che "in Sicilia non si muove foglia che la Cupola non voglia", del loro richiamo a impedire che i boss mafiosi dalle loro celle continuino ad esercitare il loro comando.

Ecco quindi mandar via assolti dalla Cassazione ben 13 imputati, condannati in giudicato all'ergastolo per avere concepito, organizzato e realizzato la strage di Capaci.

In perfetta sincronia si aprivano le porte del carcere ad altri 8 capimafia di Trapani per decorrenza dei termini di custodia cautelare. In breve una "Caporetto" che non lascia presagire una futura "Vittorio Veneto". Non è certo un bel modo di ripagare quell'impegno che è costato la vita a tanti magistrati, poliziotti, carabinieri. Ma è necessario che tutti loro riposino in pace, in un Pantheon di eroi civili, in un Paese da sempre affetto

da scarso coraggio civile, che vengano consegnati all'equanimità della storia e sottratti all'antagonismo della vita.

Sembra che, d'ora in poi, ci dobbiamo convincere tutti quanti che il reato di associazione mafiosa non sia più tale, se in un "giusto Processo" non si riesca a dimostrare la diretta partecipazione dell'imputato alla consumazione del reato.

Non è infatti da escludere che si aderisca a una cosca, ad un mandamento, alla Cupola, per attività filantropiche ed umanitarie, non essendo scontato che nelle riunioni dei mafiosi si parli solo di appalti, di estorsioni, di omicidi. Insomma si può anche essere degli onesti mafiosi, degli specchiati fior di virtù con cui è necessario, ma forse anche meritorio, convivere.

Sul fronte del lavoro invece la tensione è ancora alta e nessuno sembra disposto ad arretrare di un passo dalle proprie posizioni. Ogni guerra di logoramento però produce delle crepe negli schieramenti contrapposti.

Se in un primo momento sembrava profilarsi una fronda tra grandi e piccoli industriali, la crisi della Fiat poi, e la malattia di Agnelli ci hanno messo una classica pezza di sopra. Il fronte industriale e governativo si è ricompattato, mentre nel fronte sindacale, non sopite smancerie di col-

lateralismo con la politica, e "umane, troppo umane" voglie di ribalta hanno indotto il tandem Angeletti-Pezzotta a uscire fuori dal cono d'ombra in cui li relegava il protagonismo di Cofferati.

L'art.18, l'han capito tutti, è una lotta simbolica, una linea del Piave, in cui si attacca e ci si difende per stabilire un'egemonia della classe imprenditoriale o una difesa della dignità e libertà dei lavoratori. Senza giusta causa si lavora o si è licenziati per un sì o per un no. Tutti sanno che la trattativa sul libro bianco del lavoro, nell'attuale fase mondiale dell'economia, comporterà nuove concessioni in termini di flessibilità e normativi, ma come pensano i due dialoganti di poter contrattare efficacemente in materia di ammortizzatori, cioè di contraccambi e garanzie, con un movimento sindacale diviso e per nulla convinto all'interno della stessa base Cisl e Uil? Se viene meno questa consapevolezza si apre una strada che porta ad una sicura e irreparabile erosione dei diritti del mondo del lavoro.

In attesa di depositare tutti le nostre impronte digitali, come piace a Rutelli, per capire se veramente il documento d'intesa Governo-Sindacati era stato pre-confezionato prima dell'incontro, tra Governo e Cisl-Uil, guardiamo come va a finire.

Renzo Pintus

"Globalizzazione e Fondamentalismo" L'A.N.D.E. ospita il Sen. Lauria che tratta il tema di interesse mondiale

Presso i locali della soprintendenza ai Beni culturali, l'Associazione Nazionale Donne Elettrici di Enna ha organizzato un nuovo incontro nell'ambito del programma "Evoluzione storica delle dottrine politiche" avente come tema "Globalizzazione e Fondamentalismo".

Nel suo intervento iniziale, Anna Dongarrà, Presidente dell'associazione, ha sottolineato gli aspetti generali della globalizzazione evidenziando lo stato di confusione e incertezza che si è creato intorno all'argomento. Ospite d'onore e relatore del tema è stato il Sen. Michele Lauria figura di grosso spessore culturale: "Dopo i fatti dell'undici settembre il futuro dell'umanità è diventata un'incognita" - sostiene il senatore il quale rileva che due sono i fenomeni inquietanti emersi da quell'immane tragedia: globalizzazione e fondamentalismo.

Nell'ultimo trentennio la globalizzazione ha letteralmente travolto il mondo con i suoi sistemi frenetici; grazie ad essa non esistono più confini demografici ed economici, prosegue il relatore, l'espansione economica non conosce limiti e rivolge i propri interesse capitalistici alle multinazionali come Mc Donalds o ai capi d'abbi-

gliamento griffati. Il fenomeno della globalizzazione è diventato un mito, penetra dovunque, impone modelli di costume e detta leggi di mercato: inoltre vi è un frequente ricambio di qualità che permette di non saturare i mercati.

Ma anche qui vi è un rovescio della medaglia, continua il Sen. Lauria, perché tutto questo sistema crea dislivelli economici notevoli, infatti vi sono angoli della terra dove regna la miseria più totale, ad esempio nel sud-est asiatico il reddito pro capite è di due dollari.

Dopo l'undici settembre sono crollate tutte le certezze dell'impero capitalista americano e della tecnologia più avanzata. Le immagini dell'America in ginocchio, diffuse dai mezzi di comunicazione attraverso i quali è diventato un fenomeno, hanno sconvolto il mondo occidentale creando sgomento e incredulità; e pensare che la storia dell'uomo è fatta di scontri centenari, di eccidi religiosi di ogni genere che sicuramente hanno lasciato tracce indelebili nel corso dei secoli.

Dopo la guerra del golfo, ribadisce il Sen. Lauria, questo attacco all'America ha sicuramente creato notevole allarmismo e diffuso il fenome-



no del fondamentalismo islamico. Ci ritroviamo all'alba di questo nuovo millennio con uno scontro fra due civiltà: quella americana e quella islamica. Su quest'ultima si è creata molta confusione poiché si tratta di un islamismo degenerato che nulla ha a che vedere col vero Islam, millenaria religione universale.

Il Fondamentalismo esaspera la visione del Corano e la parola sacra di Dio, inoltre non bisogna confonderlo con il terrorismo, e ricordare che rimane comunque uno strumento politico.

Per concludere, secondo il Sen. Lauria, bisogna riequilibrare il sistema creando una governance della globalizzazione atta a dare delle regole a tutte le forme di sviluppo economico, quindi un ferreo controllo affinché si evitino speculazioni che possano danneggiare i paesi meno sviluppati.

Mariella Milletari

Lavorare stanca ancora?

In che modo sta cambiando il mondo del lavoro? Perché emergono figure di lavoratori atipici? Che cosa significa lavori immateriali? Tentiamo di fare chiarezza.

Stiamo assistendo progressivamente al passaggio da una condizione di lavoro fordista ad una post-fordista. Nato a cavallo tra progressismo positivista della Belle Époque e l'esperienza della grande guerra, il fordismo aveva finito per trasformare lo spirito di quel periodo in un concetto eterno, quasi una linea evolutiva costantemente in ascesa.

Destinato ad uno sviluppo senza fine, il paradigma fordista sembrava dominare nella faticosa opera di trasformazione della natura da parte del lavoro. Esso incarnava l'illusione ultra-faustiana di una infinita possibile rincorsa

tra livelli crescenti della produttività del lavoro, livelli crescenti della redditività del salario, livelli crescenti della disponibilità al consumo.

Da essa era scaturita anche la parallela illusione e il parallelo sforzo di regolazione delle storture del sistema. Un apparato di strutture organizzative, burocrazie, tecnologie, luoghi di costruzione dell'immaginario collettivo servito alla creazione di un formidabile mondo di garanzie. Questa organizzazione, tuttavia, sconta, la sua genesi all'interno del paradigma fordista.

Esistono almeno due fattori che hanno messo in crisi il paradigma fordista. Tra i più importanti dobbiamo rilevare la rivoluzione tecnologica. La vocazione delle "macchine intelligenti" hanno avuto il merito di coniugare ciò che il fordismo

non poteva rendere conciliabile: la versatilità dell'intelligenza alla ripetitività del meccanismo; esse finivano per ridicolizzare le ossessive routines, l'ansia di spersonalizzazione, di formalizzazione, lo scarto dalla norma. Il salto di qualità nella quantità di dati che si possono veicolare, l'abbattimento dei costi di produzione tagliava alla radice le lunghe catene gerarchiche e le rendeva obsolete favorendo la circolazione istantanea dell'informazione.

Secondo alcuni teorici, la transizione dal fordismo al post-fordismo si configurerebbe come passaggio da un paradigma techno-economico dominato dal prodotto, da un processo di lavoro standardizzato, da una matrice tecnologica, all'economia leggera dell'immaterial capital della manipolazione e della commercializzazione di

simboli, informazioni, immagini.

La seconda motivazione del cambiamento del paradigma è quella finanziaria. Il "popolo fordista" è cresciuto e ha aumentato e consolidato le proprie conquiste ed è stato progressivamente scomposto, risospinto nell'incertezza e nella precarietà affinché si potesse traghettare l'economia fuori dal pantano delle abitudini consumistiche dei fordisti. Da questo è nato il nuovo modo di regolazione per via monetari che caratterizza il carattere neo-liberista del post-fordismo, quel trasferimento di autorità dalle strutture pesanti e nazionalizzate del comando alle dinamiche leggere dei mercati finanziari.

Il post-fordismo incorpora nel proprio paradigma produttivo il politeismo dei

lavori. Esso nasce attraverso figure nuovi, mutanti, spesso indistinguibili dai mezzi di produzione.

Nel post-fordismo l'attività lavorativa acquisisce caratteri mobili, frastagliati, irregolari, ipersoggettivizzati. Si assiste ad unadimensione produttiva reticolare, orizzontale e modulare. La frantumazione della concezione monistica fa emergere accanto al lavoro di Efesto (il dio che con il fuoco forgia gli oggetti), il lavoro di Dioniso, il dio che crea in base al proprio tempo o anche il lavoro di Pan (ludico e contemplativo). Bisogna, tuttavia, rimarcare con forza che tutto ciò non ha costituito una liberazione dalla fatica del lavoro, tantomeno una uscita dalla necessità di una ansia o domanda regolativa o rivoluzionaria.


L e figure mutanti sono infatti anco-

ra troppo deboli sul mercato del lavoro, perché costantemente in bilico sul confine che separa garanzie stabilite da precarietà, da nomadismo, oscillante movimento.

E' necessario, quindi riflettere quale tipo nuova figura aurorale possa sorgere non più forgiata col fuoco e con l'acciaio: il militante, ma prodotta dalla disseminazione e dalla soggettivizzazione. Un nuovo antagonismo disseminato, reticolare, ironico/irenico.

Questa figura, anziché agire sul terreno residuale delle classiche forme collettive portatrici in sé di una carica antagonista dovrebbe essere l'uno di una moltitudine reticolare, in un fare che non sia legato al lavoro.

Sandro Guli

Claris Banca  **Claris Vita**
 GRUPPO VENETO BANCA

Polizze vita - pensioni - gestione risparmio -
 conti correnti - prestiti personali -
 carte di credito - mutui sino a 30 anni

Agente di Enna
 Termine Giusi

Via G. Carducci, 20
 Tel. 0935/510501

 **VAR. EN**
 AUTO NUOVE - USATO AZIENDALE s.r.l.

C/da Mugavero
 94100 Enna
 Tel. 0935.530521

21 - 23 Giugno 13° Trofeo Azienda Soggiorno e Turismo Campionato Italiano Velocità Turismo e Super Produzione

Con la conclusione del tritico degli appuntamenti classici la stagione dell'autodromo di Pergusa si avvia alla pausa estiva prima dell'avvenimento clou del 2002, le gare del Campionato del Mondo Gran Turismo e dell'Europeo Turismo che si disputeranno il 22 settembre.

Il 23 giugno è invece di scena il Trofeo Azienda di Turismo e Soggiorno, tradizionalmente valido per il CIVT, il Campionato italiano velocità Turismo, uno di quelli più amati dal pubblico, affiancato per il terzo anno consecutivo dal Campionato italiano Superproduzione che, a grandi passi, si è incamminato sulla strada giusta che porta al successo ed entrambi indetti dall'Acisport.

Sarà l'occasione per vedere



in pista quanto di meglio offra l'automobilismo nazionale relativamente alle vetture di serie e derivate dalla serie ed anche l'interessante Alfa 147 Cup.

Sarà un week-end intensissimo con una doppia gara per ciascuna delle classi ammesse e quindi con gare al sabato ed alla domenica.

Il CIVT, invece, offre la possibilità a tantissimi piloti di gareggiare con le vetture più disparate, da quelle più economiche (Peugeot 106, Volkswagen Polo, Opel Corsa) a quelle dei più prestigiosi e ammirati marchi dell'automobilismo mondiale (prima fra tutte la BMW), da sempre punto di riferimento per chiunque sia appassionato di automobili.

Inoltre il regolamento consente però le stesse possibilità di vittoria finale proprio a tutti, poiché le vetture partecipanti sono suddivise in sei classi, che concorrono all'attribuzione del titolo di Campione Italiano di Prima Divisione (le classi N/1, N/2 e N/3) e di Seconda divisione (le N/4, N/5 e N/6).

Ma attenzione: le vetture

sono assegnate alle varie classi non in base alla cilindrata, ma in base ad un rapporto peso / potenza che tiene anche conto della larghezza dei cerchi.

Dal punto di vista dei piloti, c'è anche da evidenziare che la caratteristica tipica delle corse Turismo è sempre stata quella di vedere affiancati al via ragazzini alle prime armi, ragazzi più maturi che preferiscono gareggiare con le Turismo, più sicure ed... economiche e anche piloti di grande esperienza che ormai conoscono tutti i trucchi del mestiere, dalle piste agli assetti delle loro macchine, riuscendo spesso e volentieri a salire sul podio.

Dopo le prime quattro gare nel Campionato Superproduzione



è al comando il comasco Massimo Pigoli con la BMW 320 del Clever Cats Team, che grazie a due vittorie, un secondo ed un terzo posto ha 49 punti in classifica contro i 32 del giovane campione in carica 2001, il ventenne Fabio Francia: al volante della sua fida Alfa 147 curata dalla Scuderia Mirabella e seguito su tutte le piste dal padre Giorgio Francia, noto pilota e... storico collaudatore dell'Alfa Romeo, che si è aggiudicato l'ultima gara corsasi sull'autodromo di Imola.

Gianfranco Mavaro
Capo Ufficio Stampa
Autodromo di Pergusa



13° TROFEO AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ TURISMO E SUPERPRODUZIONE 2002 ALFA ROMEO 147 CUP 2002 TROFEO FORMULA JUNIOR E AUTOSTORICHE 21 - 22 - 23 GIUGNO 2002 Programma generale della manifestazione

VENERDI' 21 GIUGNO 2002

VERIFICHE TECNICO -SPORTIVE dalle ore 14.30 alle 19.00
PROVE LIBERE dalle ore 11.30 alle 19.15

SABATO 22 GIUGNO '02

A.R. 147 CUP	dalle 8.00 alle 8.30	PROVE LIBERE
FORMULA JUNIOR	dalle 8.40 alle 9.10	PROVE UFFICIALI
N1 - N2 - N3	dalle 9.20 alle 9.50	PROVE UFFICIALI
A.R. 147 CUP	dalle 10.00 alle 10.30	PROVE LIBERE
SUPERPRODUZIONE	dalle 10.40 alle 11.20	PROVE UFFICIALI
N4 - N6	dalle 11.30 alle 12.00	PROVE UFFICIALI
N5	dalle 12.10 alle 12.40	PROVE UFFICIALI
A.R. 147 CUP	dalle 12.50 alle 13.20	PROVE UFFICIALI

PRIMA GARA

N1 - N2 - N3	ORE 14.50	GIRI 13	Km 64,350
SUPERPRODUZIONE	ORE 15.40	GIRI 13	Km 64,350
A.R. 147 CUP	ORE 16.30	GIRI 10	Km 49,500
N4 - N6	ORE 17.20	GIRI 13	Km 64,350
N5	ORE 18.10	GIRI 13	Km 64,350

DOMENICA 23 GIUGNO '02

AUTOSTORICHE	dalle 8.00 alle 8.30	PROVE UFFICIALI	
A.R. 147 CUP	dalle 8.40 alle 8.55	WARM UP	
SUPERPRODUZIONE	dalle 9.00 alle 9.15	WARM UP	
N1 - N2 - N3	ORE 9.40	GIRI 13	Km 64,350
A.R. 147 CUP	ORE 10.30	GIRI 10	Km 49,500
N4 - N6	ORE 11.20	GIRI 13	Km 64,350
N5	ORE 12.10	GIRI 13	Km 64,350
SUPERPRODUZIONE	ORE 15.00	GIRI 13	Km 64,350
FORMULA JUNIOR	ORE 16.00	GIRI 12	Km 59,400
AUTOSTORICHE	ORE 18.30	GIRI 12	Km 59,400

CALENDARIO STAGIONE MOTORISTICA 2002

17 MARZO	24 Ore di Sicilia
7 APRILE	14 ^a Cronoscalata Città di Centuripe
14 APRILE	Challenge Siciliano Velocità 1 ^a Prova
28 APRILE	Trofeo Motociclistico Nazionale del Mediterraneo 1 ^a Prova
5 MAGGIO	Challenge Siciliano Velocità 2 ^a Prova
19 MAGGIO	40° Gran Premio del Mediterraneo [Formula 3000 EuroSeries, Formula 3, Auto Storiche, Trofeo Barchetta ProSport, Formula Pergusa Junior]
26 MAGGIO	46° Premio Pergusa [Campionato Italiano Formula Renault, Trofeo Mazda, Campionato Italiano Prototipi, Formula 2]
2 GIUGNO	Trofeo Motociclistico Nazionale del Mediterraneo 2 ^a Prova
16 GIUGNO	Trofeo Motociclistico Nazionale del Mediterraneo 3 ^a Prova
23 GIUGNO	13° Trofeo Azienda Soggiorno e Turismo [Campionato Italiano Velocità Turismo -doppia gara-, SuperProduzione, Auto Storiche, Formula Pergusa Junior]
7 LUGLIO	4° Slalom di Agira
14 LUGLIO	Challenge Siciliano Velocità 3 ^a Prova
22 SETTEMBRE	SuperRacing WeekEnd FIA [FIA European Touring Car Championship, FIA GT Championship, Lamborghini GTR SuperTrophy]
29 SETTEMBRE	Trofeo Motociclistico Nazionale "Inverno" 4 ^a Prova
13 OTTOBRE	Trofeo Motociclistico Nazionale "Inverno" 5 ^a Prova
27 OTTOBRE	17° Rally di Proserpina (6 ^a Prova Coppa Italia 8 ^a Zona)

"IL MERCATINO DI DEDALO"

Tutto quello che cercate e tutto quello di cui volete disfarvi. Compleanni, ricorrenze varie, ricordi, anniversari, messaggi, etc. Riservato ai privati cittadini al prezzo promozionale di 10 Euro.

Tel. 348 8440239 - 348 8440247

0935 20914

E-mail: dedalo.enna@virgilio.it

I CONSIGLI E LA RICETTA: di Fatima Pastorelli

PICCOLI TRUCCHI

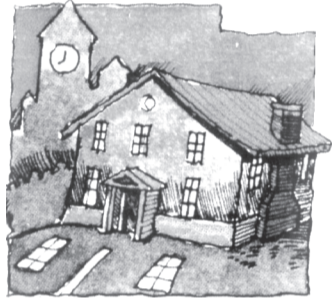
Sapevate che l'acqua di cottura della pasta ha un potere sgrassante? Utilizzatela per lavare piatti e pentole: non buttatela.

Se la vostra caffettiera rende imbevibile il caffè perché inutilizzata da tanto tempo: bollite poco latte nella caldaia fate raffreddare, lavatela. A questo punto è pronta per l'uso.

Tenere lontano gli insetti dai legumi? Conservateli in contenitori ben chiusi e metteteli dentro un pezzo di peperoncino piccante.

Volete che i formaggi si mantengono più a lungo? Conservateli nella parte bassa del frigo dove la temperatura non scende sotto i 4 gradi.

GALATEO (RICEVERE IN CASA) "INVITARE UNA PERSONA



E' OCCUPARSI DELLA SUA FELICITA' DURANTE TUTTO IL TEMPO CHE PASSA SOTTO IL VOSTRO TETTO." (Anthelme Brillant-Savarin)

Ricevere gli amici è sempre molto piacevole e normalmente non comporta grandi problemi per la padrona di casa: il suo rapporto di confidenza con gli ospiti le permette di organizzare tutto anche all'ultimo momento senza temere

di fare brutte figure. Quando si tratta però di una ricorrenza particolare o di ospiti con i quali si hanno rapporti piuttosto formali è necessario attenersi ad alcune norme. Il predisporre ogni cosa in anticipo

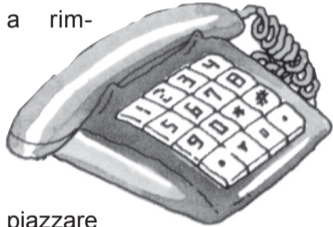
È sempre di grande aiuto, ma diventa indispensabile in condizioni particolari, quando per esempio il tempo a disposizione è limitato, gli ospiti sono numerosi o lo spazio è ristretto.

Perché tutto fili liscio è obbligatorio essere nello spirito adatto per stare insieme con gli altri: meglio rimandare una cena o dividere il gruppo degli ospiti in due serate piuttosto che accoglierli affannati e stanchi o peggio ancora di cattivo umore.

L'atmosfera distesa e cordiale viene infatti creata essenzialmente dalla disponibilità e dallo stato d'animo dei padroni di casa.

GLI INVITI SI USA AFFIDARSI AL TELEFONO PER FARE GLI INVITI a volte anche con qualche ora di anticipo.

Sarebbe però meglio dare sempre qualche giorno di anticipo, anche se si tratta di una riunione di amici: gli invitati non avranno l'impressione di essere chiamati a rim-



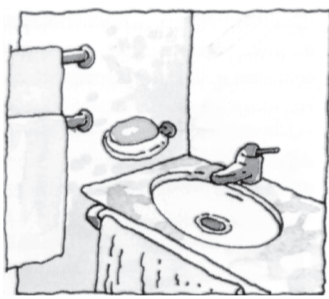
piazzare qualcuno e voi potrete organizzare l'incontro senza affanno e senza il rischio di defezioni all'ultimo momen-

to.

RICORDATE SEMPRE CHE IL NUMERO DEGLI INVITATI DEVE ESSERE PROPORZIONATO NON SOLO ALLO SPAZIO CHE AVETE A DISPOSIZIONE, MA ANCHE ALLA VOSTRA CAPACITA' DI ORGANIZZARVI.

ACCOGLIERE GLI OSPITI

Prima che arrivi il primo ospite verificate ancora una volta che tutto sia in ordine: in cucina, in sala da pranzo e in bagno, dove avrete predisposto asciugamani puliti



e saponette nuove. Ricordatevi poi a un certo punto della serata, di controllare di nuovo il bagno.

Aprite subito la porta e liberate ciascuno da soprabito, cappello, ombrello che sistemerete sull'attaccapanni o, se non vi fosse spazio a sufficienza, in camera sul letto.

In questo caso gli ospiti possono accedervi facilmente anche da soli.

Se vi hanno portato dei fiori, sistemati subito nei vasi e metteteli



in sala da pranzo.

- Nel caso



l'omaggio consistesse in una bottiglia di vino, in una scatola di cioccolatini o in un dolce, aprite subito la confezione e fate in modo di offrirli alla fine del pranzo o comunque durante lo svolgimento della serata.

Tutti i pacchetti regalo vanno comunque aperti subito con i debiti ringraziamenti.

CONGEDARE GLI OSPITI

Non date segni d'impazienza e non fate allusioni più o meno velate all'ora tarda, fate uscire tutti con calma e aspettate a chiudere la porta finché non abbiano sceso le scale o siano entrati nell'ascensore.

QUANDO SI E' INVITATI

Puntualità e buona educazione sono i requisiti del perfetto invitato. Arrivate quindi all'orario stabilito, tenendo presente che dieci minuti prima o dopo sono ben tollerati, ma non ritardate più di tanto perché obblighereste gli altri commensali ad aspettarvi e potreste compromettere la riuscita di una serata, non dovete tuttavia cadere nell'eccesso opposto e arrivare troppo in anticipo: mettereste in imbarazzo i padroni di casa costringendoli a pre-

Per la tua pubblicità su DEDALO telefona allo 0935 20914

pag. 9

starvi attenzioni mentre stanno completando gli ultimi preparativi.

LE COSE DA FARE

Confermare per tempo la vostra partecipazione, vestitevi in modo adeguato e il giorno dopo ricordatevi di telefonare per ringraziare.

Scegliete un piccolo dono per la padrona di casa, se siete in confidenza una specialità alimentare eventualmente preparata da voi può essere molto gradita, altrimenti optate per un omaggio floreale.

Sedetevi non appena vi hanno assegnato il posto ma non prima della padrona di casa. Alzatevi poi quando si alzano tutti e durante il pasto evitate di muovervi da tavola.

Evitate di annusare piatti e bicchieri, non pulite le posate con il tovagliolo, non fumate a tavola prima del dolce e non usate gli stuzzicadenti.

Siate sobri nel mangiare e nel bere senza farvi giudicare schizzinosi, siate allegri senza diventare chiososi e cercate di non lasciarvi sfuggire il momento giusto per concedervi.

LA RICETTA MELE GRATINATE AL FORNO

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

Mele renette 800 g. -
zucchero 150g. - latte 150g. - uovo 3 - succo di limone
cucchiaino, vanillina
una bustina, burro un cucchiaino, marsa-



la due cucchiaini.

Preparare la pastella

Rompete le uova in una terrina, unite lo zucchero e montate 5 minuti con una frusta.

Incorporate la farina e il sale mescolando sempre con la frusta. Aggiungete il marsala e la vanillina e diluite poco per volta con il latte.

Cuocere il dolce

Accendete il forno a 180°.

Ungete con il burro una teglia da forno che possa essere portata a tavola.

Sbucciate le mele, tagliatele in 4 spicchi e togliete il torsolo.

Tagliate gli spicchi a fettine di 1/2 cm e spruzzatele



con il succo di limone perché non anneriscano.

Disponete le fette di mela nella pirofila in uno strato, sovrapponevole leggermente le une alle altre. Versatevi sopra la pastella.

Versate la pastella nella teglia a cucchiaiate per non spostare le fettine di mele. Infornate il dolce e cuocete 40min.

Se la superficie colorisce troppo, potete coprirlo con un foglio di carta da forno o di alluminio imburato.

Lasciate intiepidire il dolce 10 min. fuori dal forno.

Servitelo nel recipiente di cottura.

MUSICA: di Claudio Moscato

Conosciamo un po' il pianoforte.

Si suole considerare il principe degli strumenti e sicuramente è uno dei più affascinanti. Il pianoforte è uno strumento cordofono a tastiera, derivato dal clavicembalo e dal clavicordo; il principio dei martelletti che percuotono le corde e vengono azionati dalla tastiera sembrerebbe provenire dal "dulcimer".

Esso differisce dai suoi predecessori proprio a causa della presenza di martelletti che, percuotendo la corda con maggiore o minore intensità a seconda della forza impressa dalle dita ai tasti, permettono di dar vita a un sensibile effetto di "piano" e "forte". Per questa ragione il primo modello di cui si abbia notizia (1709), costruito dal fiorentino

Bartolomeo Cristofori, ritenuto appunto l'inventore del pianoforte, fu detto "gravicembalo col pian e forte".

Differisce dal clavicembalo perché quest'ultimo non percuote le corde ma le pizzica con un meccanismo differente.

Il pianoforte moderno è composto da sei parti fondamentali. Il telaio è solitamente in ferro. Nella parte posteriore è sistemato il raccoglitore delle corde, mentre al principio è posta la cordiera, dove sono sistemate le caviglie, attorno alle quali vengono fissate le corde per essere poi intonate.

La tavola armonica, una sottile tavola di legno che si trova sotto le corde, rinforza il suono vibrando al momento dell'emissione delle note. Le corde, in lega d'acciaio, variano in diametro e in lunghezza dal registro acuto a quello grave.

Alle note più acute sono assegnate due o

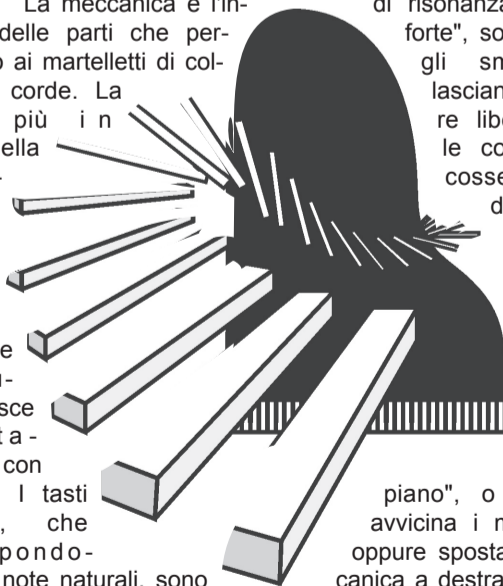
tre corde intonate all'unisono. Le corde più gravi sono singole e rese più pesanti da un sottile rivestimento di rame.

La meccanica è l'insieme delle parti che permettono ai martelletti di colpire le corde. La parte più in vista della meccanica è la tastiera, sulla quale l'esecutore agisce direttamente con le dita. I tasti bianchi, che corrispondono alle note naturali, sono ricoperti d'avorio o di plastica, mentre quelli corrispondenti alle note alterate, neri, sono

d'ebano o anch'essi di plastica.

I pedali sono leve manovrate dai piedi. Il pedale di risonanza, o "del forte", solleva tutti gli smorzatori, lasciando vibrare liberamente le corde percosse anche dopo la ricaduta del tasto.

I pedali "del piano", o sordina, avvicina i martelletti, oppure sposta la meccanica a destra o a sinistra, in modo che il martello colpisca una sola delle corde corrispondenti al tasto



premuti; in entrambi i casi il risultato è una riduzione dell'intensità sonora. Alcuni pianoforti possiedono un terzo pedale, posto al centro, che sostiene solo le note che vengono suonate in un determinato momento.

L'uso dei pedali contribuisce a variare con sfumature la qualità del timbro dello strumento. La maggior parte dei pianoforti verticali possiede un pedale che, se premuto, interpone una striscia di feltro fra le corde e i martelletti, ottenendo in questo modo un suono attutito.

I pianoforti, in base alla loro forma, possono essere a coda, verticali o rettangolari. Quest'ultimo modello è caduto in disuso da tempo, soppiantato dal pianoforte verticale.

I pianoforti a coda sono costruiti in diverse misure e vanno dal gran coda da concerto, lungo fino a 290 cm, al

quarto di coda o piccola coda, che raggiunge i 150 cm.

Nel pianoforte verticale le corde sono tese appunto verticalmente o in diagonale dall'alto al basso dello strumento.

Nei pianoforti verticali e nei piccoli a coda, le corde sono generalmente sovrapposte: le corde del registro grave incrociano infatti diagonalmente quelle alte, in modo da distribuire uniformemente la tensione e da occupare meno spazio.

La tensione delle corde in un pianoforte a gran coda può raggiungere le trenta tonnellate; in un pianoforte verticale circa quattordici.

Beethoven, Mozart, Chopin, sono solo alcuni dei compositori che hanno amato questo strumento.

Nella musica leggera italiana uno degli ultimi virtuosi del pianoforte è stato Renato Carosone.

RE RADIO ENNA
102.750 MHz FM STEREO
Tel. 0935 504738 www.radioenna.it

Via Roma, 308 94100 Enna
Lilliput
Bottega del commercio equo e solidale

TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO
SEZIONE DI ENNA
PER COMUNICAZIONI E SEGNALAZIONI
Tel. 349 - 2625426
Da LUNEDI a VENERDI dalle Ore 9 alle 13
SI RICEVE nei giorni di MARTEDI e VENERDI
Ore 18 - 19 Tel. 0935 - 45239
presso padiglione medicina piano terra Ospedale Umberto 1°

Per la tua pubblicità su DEDALO
telefona allo 0935 20914

DEDALO

"IL MERCATINO DI DEDALO"

Tutto quello che cercate e tutto quello di cui volete disfarvi. Compleanni, ricorrenze varie, ricordi, anniversari, messaggi, etc.
 Riservato ai privati cittadini al prezzo promozionale di 10 Euro.

Tel. 348 8440239 - 348 8440247
 0935 20914
 E-mail: dedalo.enna@virgilio.it

pag. 10

"Le Proteste del Cittadino" (di Giusi Stancanelli)

Questa è una mini rubrica con la diretta partecipazione dei cittadini, delle associazioni dei movimenti di opinione. Segnalateci i disservizi, per migliorare la Città. La nostra redazione darà risalto a quanto da voi evidenziato. Di volta in volta pubblicheremo una foto del disservizio o della persona che ha segnalato una anomalia riscontrata in città. Per le vostre segnalazioni potete telefonarci (Tel.093520914) o inviare un fax (Tel. 0935 20914) o inviarci una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: dedalo.enna@virgilio.it



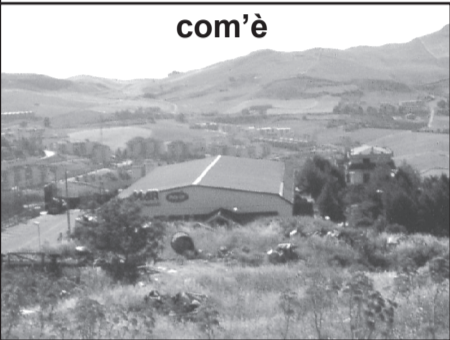
com'era

C.da Scifitello.

C'era una volta una brutta discarica fuori città, un bel giorno un amministratore la guardò e pensò: "Ma che brutta accozzaglia di rifiuti, i buoni cittadini che hanno avuto fiducia in me non meritano ciò, inoltre tutto questo materiale inquina il terreno e l'aria, non è una bella eredità per i futuri cittadini. Adesso ci penserò io."

Chi sostiene che le storie a lieto fine siano favole deve venire ad Enna, dove i desideri diventano realtà, le richieste trovano risposte e i cittadini si sentono confortati nel constatare quanti piccoli e grandi cambiamenti la nostra Amministrazione ha già messo in opera, o ha in animo di mettere in opera.

La discarica, a suo tempo più volte segnalata, è stata notevolmente ridotta, siamo certi che tra non molto verrà del tutto eliminata. Certo, abbiamo i polpastrelli delle dita consumati a furia di suggerire e chiedere cose che, continuiamo a ribadire e siamo convinti siano diritto di noi cittadini. Aspettiamo con ansia di vedere quando, la discarica ancora esistente all' inizio della panoramica Lombardia, subirà la stessa civile sorte, e che lo stesso bravo assessore veda e provveda anche per tutte quelle che non abbiamo ancora fotografato. Tutte continueranno ad essere monitorate dal nostro periodico. Intanto, la cittadinanza, sentitamente ringrazia.



com'è



com'è ancora



com'era

Via Unità d'Italia.

Quando ci siamo accorti che alcuni operai si erano messi al lavoro in prossimità dei "punti strategici" di questa strada, i cui pericoli avevamo già segnalato, abbiamo malignamente pensato all'ennesima sistemazione stradale, o di cavi telefonici, tubature e quant'altro.

Grande, è stata la nostra meraviglia, quando ci siamo resi conto che si trattava dei lavori per la posizionatura di quei Semafori, la cui installazione era stata più volte richiesta dai residenti della zona con numerose telefonate pervenute alla nostra redazione. Ebbene sì: l'Amministrazione ha ascoltato i suggerimenti che voi cittadini avete proposto, attraverso questo strumento d'informazione; in fondo, ci vuole bene, ha rispetto delle nostre esigenze, piano piano sta imparando il proprio mestiere, cosa vogliamo di più?

Sperare che in futuro li prevennga, è chiedere troppo?



com'è



come potrebbe diventare?

Scifitello.

Una rotonda sul.....bivio, il traffico regolare...vediamo le auto girare...che bella idea che è. Ci scusiamo con Fred Bongusto per avere parafrasato la nota canzone, ma la similitudine era irresistibile. Una rotonda risolverebbe la pericolosità che l'attraversamento di questo bivio comporta: chissà, visto che in questo periodo i sogni si realizzano, perché non suggerire soluzioni e sperare?

Il Cielo...la Terra...l'Uomo

(continua dal numero precedente)
L' Elemento Terra è associato alla Milza (e allo Stomaco).

Milza e Stomaco sono detti " le radici del Cielo Posteriore" (complementari a quelle del Cielo Anteriore dei Reni). L'Energia del Cielo Posteriore è quella che si riceve dal cibo ingerito quotidianamente. La Milza produce l'energia dal cibo che, unita a quella ricavata dall'aria e quella che alberga nei Reni, darà luogo all'energia complessiva in un individuo.

La Milza controlla il sangue: attraverso l'estrazione delle sostanze nutritive dagli alimenti, contribuisce alla formazione del sangue; mantiene la "forma" del sangue nel senso che fa sì che il sangue rimanga nei vasi. Regge la "forma" sia fisica che psichica: sul piano fisico ci si riferisce in particolare modo alla massa muscolare e alla sua funzionalità. Una energia debole della milza comprenderà ad una debolezza (o atrofia) dei muscoli.

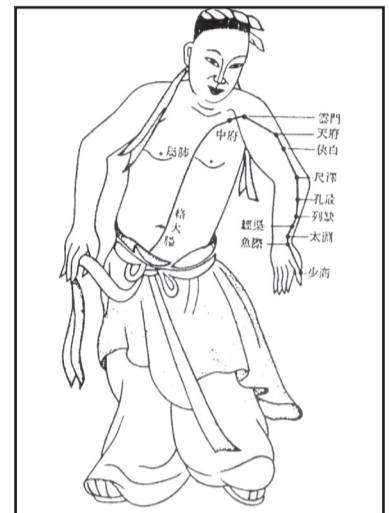
Sul piano psichico la Milza è la dimora del pensiero razionale inteso come capacità di dare "forma" e capacità al pensiero. E allora sede dello Yi- il proposito, e permette la memorizzazione e la organizzazione del pensiero. Si dice che la Milza "si apre alla bocca e si manifesta alle labbra".

Correlata al senso del

gusto e quindi alla bocca, luogo in cui avvengono le prime trasformazioni alimentari. Labbra umide e rosee e "visibili" sono sinonimo di armonia del sistema Terra- Milza Stomaco.

L'Elemento Metallo è associato ai Polmoni (e all' Intestino Crasso).

La funzione dei Polmoni



sono anch'essi di carattere fisico e psichico. Dal punto di vista psichico il Polmone è la sede del Po.

Questo rappresenta "il contenitore di tutti i dati, la memoria genetica dei processi della specie". E' la memoria di codici che consentono al nascituro di iniziare e vivere...

L'istinto a mangiare, respi-

rare, apprendere...sono dovuti al Po del Polmone che governa tutti gli automatismi. Il Polmone porta dentro l'aria e il Po porta dentro (interiorizza) l'esperienza.

Dato che il Po tende a favorire la routine, il comportamento ripetitivo e automatico, un carico energetico eccessivo nel Po può rendere difficile il cambiamento e la trasformazione. Sul piano fisico, il Polmone spinge l'energia dell'aria (Ki o Prana) nell'organismo e il sangue nei vasi sanguigni. La sua funzione di diffusione dell'energia è prevalentemente rivolta verso il basso (il Polmone è l'organo posto più in alto degli altri). Si apre al naso, governa la pelle e i peli e la voce. Il naso, i pori e la pelle sono le vie di assunzione dell'energia dell'aria e quando si manifestano sintomi in queste aree del corpo indicano disarmonie del sistema del Polmone.

La voce è governata dal Polmone: disturbi di origine esterna impediscono la chiara espressione della voce (afonia da colpi di freddo...) Anche l'aspetto psichico del Polmone (il Po) può essere causa di disarmonia o "perdita" della voce: in momenti di tristezza o di depressione o malinconia, la voce può inibirsi e cambiare...

(continua)

Toni Vasco

Centro Don Milani: riparte il campo estivo

Si prepara la terza edizione del campo estivo per i bambini del Centro Sociale don Milani di Enna. Quest'anno si prevede un'estate mitica dove gioco, musica, danza, teatro, sport saranno le occasioni per liberare le energie creative dei bambini, valorizzando la fantasia nella ricerca di stimoli nuovi.

Da lunedì 10 giugno a sabato 9 settembre, tre mesi continuativi di vita spensierata e gioiosa all' "Isola che c'è" lo spazio urbano più bello

della città nuova, dove i bambini sono i soli protagonisti. Loro ed il gioco per crescere fisicamente, intellettivamente e socialmente. Centinaia di ragazzi potranno divertirsi serenamente, in piena armonia, tra il verde della pineta e la sabbia del campetto, il palco delle recite ed i tavoli dei laboratori, tra la dinamicità dei marcatini e la sfida dei concorsi. Le iscrizioni sono già aperte e vanno presentate al Centro Sociale sia nelle ore mattutine che in quelle pomeridiane.

Il pres. Claudio Faraci, impegnato a curare la parte formativa degli animatori, dice che "il programma di quest'anno è incentrato su due percorsi distinti. Uno basato su "fantasia e creatività" con laboratori, caccia al tesoro, mercatini, concorsi fotografici e disegni, poesie e musica, l'altro su "tradizione e gioco" ovvero il recupero e la riproposizione dei giochi antichi e dimenticati, che consentirà di coinvolgere anche i nonni".

"Sviluppo e benessere del territorio" Nasce il primo circolo tematico della Margherita

Venerdì 7 Giugno è nato il primo circolo tematico della Margherita di Enna. Il circolo "Sviluppo e benessere del territorio" è una libera associazione di cittadini ennesi desiderosi di contribuire con la propria azione e con il proprio impegno allo sviluppo sociale e politico della città.

Il circolo è un luogo di dibattito, di elaborazione socio politica e di azione concreta dei cittadini. Il nome nasce da un diffuso bisogno di migliorare ed accrescere le potenzialità del nostro territorio, creando una giusta tensione all'arretramento in cui versa la città.

Portavoce del circolo è stato nominato Enzo Russo: " Non intendiamo abbandonare la città ai soli addetti ai lavori, vogliamo riprendercela dando il nostro contributo quotidiano, attraverso nuove e fin d'oggi impensabili forme di volontariato per sopperire ai molteplici deficit infrastrutturali della nostra città, - esordisce il portavoce Enzo Russo - non ci stancheremo

mai di fare da pungolo a coloro che ci amministrano, non lasceremo nulla al caso e chiederemo quotidianamente quali azioni l'Amministrazione ha intrapreso, o meglio, intende intraprendere per alleviare la piaga della disoccupazione, che resta il primo dei problemi dei cittadini. Siamo convinti che, tra i nuovi e poco attenzionati compiti dell'amministrazione comunale vi sia, oltre quello di ripianare le buche delle strade, anche quello di dare risposte quotidiane e concrete a coloro che ogni giorno si chiedono come passeranno la loro giornata".

R.D.



Se "DEDALO" vi è piaciuto, sosteneteci. Questo è il modo migliore per continuare a leggerci sempre.
 Nuova Editoria C/c n° 1100410485188 Banco di Sicilia
 Editore: "Nuova Editoria" Piccola Soc. Coop. a.r.l.
 Dir. Resp. Massimo Castagna
 Stampa: Tipografia NovaGraf s.n.c
 Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002



SEI AMICO DEGLI ANIMALI?

C'è una coppia di cuccioli di circa un mese che aspetta qualcuno che li adotti



Per informazioni telefonare ore pasti allo 0935 530587 oppure a Dedalo allo 0935 20914